

L'OCARINA ITALIANA

Jack Campin

CONTENUTI

1. Introduzione
2. Storia dell'ocarina italiana
3. L'ocarina italiana in azione
4. Tecniche e notazione
5. Materiale informativo
6. Per cosa utilizzarla
7. Spartiti
8. Altri modelli di ocarina:
 - Ocarine orientali
 - Il gemshorn e le ocarine dritte
 - Ocarine polifoniche con camera multipla
 - Ocarine con camera multipla ed estensione maggiore
 - Ocarine molto grandi
 - Fischietti simili a ocarine
 - Ocarine senza *labium*
 - Ocarine zoomorfe e antropomorfe
 - Ocarine pendenti
 - Ocarine “peruviane”
 - L'ocarina per iPhone
9. Creazione di un'ocarina
10. La fisica dell'ocarina
11. Forum su Internet
12. Raduni e festival
13. Fonti storiche e musei
14. Radio su internet
15. L'ocarina nella letteratura
16. Come possederne una
17. L'ocarina in Scozia
18. Io e l'ocarina
19. Conclusione

INTRODUZIONE

L'ocarina italiana non è uno strumento molto conosciuto. Il suo particolare suono è presente in sufficienti registrazioni e colonne sonore cinematografiche da fare sì che molte persone del mondo sviluppato l'abbiano udito, ma la maggior parte di loro non avrebbe saputo dare un nome a ciò che stava ascoltando. Nonostante questo anonimato, il suo suono è in grado di dare un grande contributo a molti generi musicali. Questa sarà la guida di un musicista per trovare le infinite possibilità dell'ocarina e il suo posto nel mondo.

Inserisco il link per un eccellente, sebbene molto breve, video riguardante la storia dello strumento e la sua creazione, presentato da uno dei massimi artigiani contemporanei:

[Fabio Menaglio](#) (in italiano, sottotitolato in inglese)

Le ocarine italiane hanno una forma simile a un dirigibile. Sono dotate di un'apertura che dirige l'aria fino a un foro di risonanza, formato come le corrispondenti parti di un fischiello o di un flauto, che si connette a sua volta a una cavità interna cosparsa di fori per le dita e i pollici – due fori per i pollici nella parte inferiore e otto per le dita in quella superiore.



Ocarina di Arrigo Mignani, metà del XX secolo

La loro acustica è dissimile rispetto a quella di un flauto tubolare (a fischiello, dolce o traverso); invece di una continua "colonna" d'aria lungo il tubo, è l'intera massa d'aria all'interno della cavità che vibra dentro e fuori. (Nella [Sachs-Hornbostel classification](#), usata in etnomusicologia, che classifica gli strumenti a seconda della fisica del suono prodotto, è stato assegnato loro il numero indice 421.221.422). Non c'è modo di ottenere armonie più acute come con un flauto a fischiello; l'ocarina ha infatti un'estensione limitata.

Nella sua estensione rimane però molto potente. Strumenti della stessa famiglia sono il Samba Whistle e il fischiello da arbitro; un'ocarina non è così sonora, ma è solitamente più potente rispetto a un flauto tubolare o a strumenti con toni simili. L'idea originale dello strumento lo vedeva con un uso all'aria aperta, per suonare motivi italiani durante i balli e altre festività pubbliche – lo stesso ruolo della fisarmonica e della cornamusa, che sono più ingombranti, più costose e hanno più probabilità di rovinarsi.

Al contrario di quanto accade nei flauti tubolari, l'ordine in cui posizionare le dita per comporre delle scale non è fisso. Il tono che si ottiene dipende solamente dall'area dei fori che viene lasciata aperta; questo significa che ci sono più alternative di esecuzione per ogni singola nota, e usando i fori più piccoli si possono ottenere precise esecuzioni microtonali. Il tono varia sensibilmente soffiando con più o meno forza; ciò può essere visto sia come un difetto sia come una peculiarità, ma significa anche che ogni ocarina può essere suonata in accordo con quasi tutti gli strumenti, e gli slide in stile blues sono più semplici da ottenere.

Nell'ocarina italiana a 10 fori la risposta all'aggiunta o alla rimozione delle dita è solitamente molto rapida, più immediata rispetto a un fischiello o un flauto (che sono più costosi).

Tutto questo significa che per il giusto tipo di musica e per un suonatore che sappia come usarla l'ocarina italiana possiede vantaggi unici.

STORIA DELL'OCARINA ITALIANA

Questo tipo di Ocarina fu inventato da Giuseppe Donati di Budrio nel 1853. Nell'immagine si può vedere uno dei suoi strumenti originali:



Ocarina di Donati

Per centinaia di anni ci sono stati “flauti globulari” di diverso tipo in ogni parte del mondo, ma Donati fu il primo a realizzarne uno che producesse un suono simile ai flauti di legno dell'Ovest. Attorno al 1900 Nicola Robusto da Oliveto (vicino a Napoli) cercò di migliorare l'ocarina di Donati. Rispetto a quest'ultima, lo strumento di Robusto aveva meno fori ma con meno differenze di grandezza tra loro, e aveva probabilmente un'estensione molto limitata, comunque adatta ad alcuni motivi tradizionali del sud Italia, per esempio quelli suonati con lo zufolo di canna detto “friscalettu”.



Ocarina Napoletana

Ocarine giocattolo, più semplici, modellate a forma di uccello, erano, e tuttora sono, comuni in Italia, e questa tradizione pare derivare dall'antica Grecia:

- [breve video](#) sulle ocarine giocattolo come dono di corteggiamento a Matera, sud Italia

Donati era una ragazzo che lavorava come apprendista panettiere quando ebbe la sua idea e usò il forno del pane per cuocere il suo strumento sperimentale. Non passò molto tempo prima che avviasse in proprio la sua produzione di ocarine.

Questi sono strumenti moderni della medesima tradizione:



Ocarina in Do di Giorgio Pacchioni



Ocarina in Re di Wolfgang Plaschke



Ocarina in Do-3 di Menaglio

Come in un normale strumento tubolare di legno, togliendo le dita in sequenza dal mignolo al pollice, prima la mano destra e poi la sinistra, il tono sale seguendo una scala convenzionale. Le modifiche al modello classico sono apportate come aiuto nel maneggiare lo strumento: ci vogliono un pollice nella parte inferiore e un dito in cima per creare equilibrio, in quanto le ocarine sono piccole, fragili ed è facile farle cadere.

Una delle prime idee dei fabbricanti italiani di ocarine del XIX secolo fu quella di emulare altre tipologie di strumenti (come gli ottoni) e formare una famiglia di ocarine dai toni differenti. Riuscirono a standardizzare un gruppo di sette strumenti, tutti con una varietà diversa di toni di Do e Sol. Un esempio è rappresentato da questo complesso di ocarinisti italiani nato nel 1911 (foto presa da un'asta Ebay):



Banda degli Ocarinisti Budriesi, 1911

Esistono tuttora gruppi musicali nei dintorni della fabbrica di Budrio e in zone vicine del Nord Italia che continuano la tradizione:

- [GOB](#) (Gruppo Ocarinistico Budrese) che suona un arrangiamento di opera
- [GOB homepage](#)

La seguente è invece una dimostrazione di ocarine di misure differenti presentata da Chris Heuer del laboratorio americano Sixth Street Ocarina:

- [ocarine di piccola taglia](#)
- [ocarine contrabbasso](#)

Le ocarine più grandi erano sempre molto costose (la contrabbasso era delle dimensioni di un pollo, molto difficile da realizzare), quindi non presero piede se non come un interesse di nicchia. Al contrario lo strumento di misure ridotte si diffuse in molti altri Paesi verso il 1900. I fratelli Mezzetti da Budrio si trasferirono in Francia e in Inghilterra; l'uno si mise a fabbricare ocarine a Parigi, mentre l'altro rese popolare lo strumento in Gran Bretagna. Quello nella foto è uno degli strumenti dei Mezzetti:



Ocarina Mezzetti accordabile con custodia su misura (da [Jafafa Hots's photo page](#))

Ancora più esclusivo era questo sorprendente strumento, creato forse da Ercole Roda in Francia, che ha i fori intarsiati in argento.



Ocarina accordabile con fori intarsiati in argento: da un'asta del 2013
al [Gardiner Houlgate](#) a Bath, Inghilterra

Le ocarine furono esportate in Baviera dai lavoratori italiani migranti e anche lì divennero strumenti popolari molto diffusi, tanto che si cominciò a fabbricarli in Austria su larga scala.



Ocarina EWA austriaca in Re

Questa è invece un'ocarina tedesca:



Pubblicità di Carlo Rimatei, Dresda

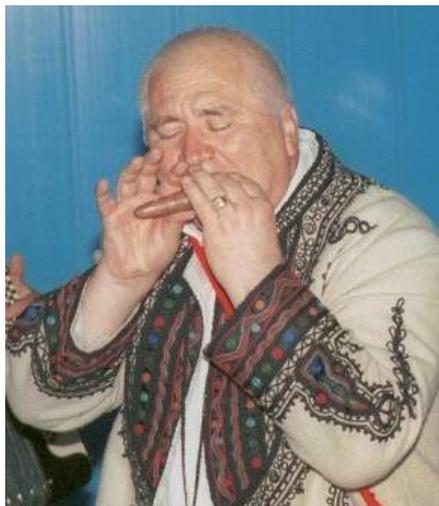
Un successivo e incredibile missionario dell'ocarina italiana in Germania fu Idelmo Fecchio da Grillara, sul delta del Po, che usò le sue abilità di costruttore di ocarine per sopravvivere alla prigionia tedesca durante la seconda Guerra Mondiale. Mentre si riparava nel cratere di una bomba durante un attacco aereo alleato, egli realizzò che l'argilla nel cratere poteva essere sfruttata per creare ocarine, che vendette poi ai suoi carcerieri per comprare cibo. La storia (in italiano) si può trovare sulla sua [pagina commemorativa](#).

Dall'Austria le ocarine si aprirono la via verso gli Stati Uniti e furono venduti in tutto il Paese, come si può vedere in questa sezione del catalogo degli ordini per posta del 1895 di Montgomery Ward, in cui si pubblicizzano le ocarine austriache:



Ocarine EWA?

Le ocarine arrivarono anche in Giappone, Romania e Bulgaria. In Romania probabilmente se ne fabbricarono più che in ogni altro Paese fuori dall'Italia e sono tuttora suonate a livelli professionali.



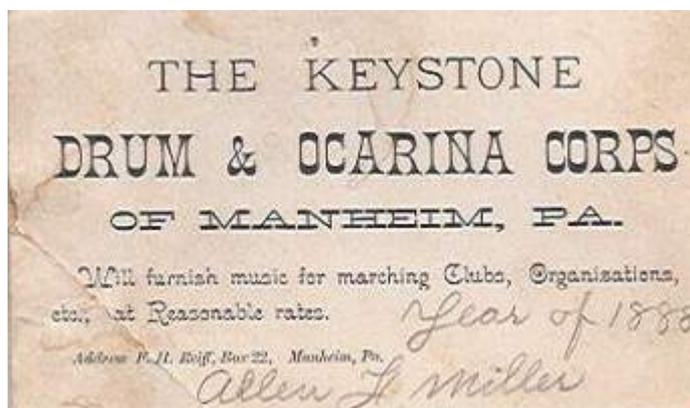
Stefan Popescu, Romania, 2005: immagine da eliznik.org.uk

La seguente arriva invece dal Sudafrica ed era apparentemente usata da un poliziotto in Namibia nel 1921:



Ocarina usata in Namibia nel 1921

In America il complesso ocarinistico fu adattato (almeno in un caso) in una versione delle vecchie bande militari di flauti che risalgono all'epoca coloniale:



Ovunque andassero, le ocarine diventavano lo strumento del proletariato e della classe contadina, in quanto poco costose e prodotte in massa, e attrassero lo stigma che accompagna tutti questi strumenti. Inizialmente erano prodotte solamente con argilla cotta nella fornace – ancora il materiale più comune per ocarine di qualità – ma all'inizio del XX secolo il marchio francese Mathieu le fabbricava in ghisa utilizzando degli stampi. Queste sono due mie ocarine risalenti a quel periodo, una in ceramica fatta a Vienna e una in metallo realizzata a Parigi, con una visuale

sia della parte superiore sia di quella inferiore:



Ocarina Mathieu in metallo e Fiehn in ceramica, ca. 1910

Entrambe, ma specialmente quella in metallo, mi sono costate l'attenzione da parte degli addetti alla sicurezza degli aeroporti di tutta Europa. Ma solo in Italia mi è stato chiesto di fare una dimostrazione suonando una melodia.

Questa è un'altra ocarina in metallo, da un'asta Ebay (oggetto 3758795631). In sostanza sembra avere lo stesso design di quella in mio possesso ma in Sol e con un anello per un cordino.



Una di queste ocarine francesi dev'essere stata l'attrezzatura di scena di una delle performance più strane in cui potesse comparire questo strumento. L'artista ("fartist") Joseph Pujol, "Le Petomane", concludeva così il suo spettacolo:

Tornando in piena vista sul palco con un tubo di gomma inserito nell'ano, Le Petomane dimostrò la sua padronanza delle arti anali fumando una sigaretta attraverso il tubo, mentre commentava sul suo sapore. Costruendo un assurdo anti-climax, Le Petomane attaccava un'ocarina al tubo e suonava motivetti famosi. Poi avrebbe cominciato a cantare mentre suonava l'ocarina e, per consentire un'immedesimazione emotiva, Le Petomane dirigeva il pubblico in un coro con l'accompagnamento dello strumento. (Di più su [The Gift of the Singing Sphincter](#))

Due delle melodie che suonava erano *O Sole Mio* e la *Marsigliese*.

Questa ocarina tedesca del 1893, descritta come "assolutamente indistruttibile", doveva essere fatta di metallo, ma non si tratta di una copia di una Mathieu:

Sensationelle Neuheit!



Victoria Ocarina

Bestes Ocarina der Welt

— Patentirt in fast allen Staaten. —

Uebertrifft alles bisher Dazewesene durch herrliche Tonfülle und größte Eleganz. **Absolut unzerbrechlich.** — Selbst für Unmusikalische mit Hilfe beiliegender Schule in einer Stunde zu erlernen, ohne Notenkenntnisse. Vorzüglich geeignet zur Begleitung von anderen Instrumenten, sowie auch zum Solo-Vortrag.

Bisheriger Absatz ca. 15 000 Stück.
Preis mit Schule und diversen Unterhaltungsstücken nur **M. 3.50** fr. geg. Nachn. Vers. n. d. Ausl. nur geg. Voreinsend. d. Betr.
Adolf Detmering, Ottensen.

Un design molto bello era quello delle ceramiche di Meissen, una città tedesca vicino a Dresda. Queste ocarine erano fatte in porcellana, un materiale difficile da lavorare con la precisione

necessaria a creare un'ocarina accuratamente accordata, e le decorazioni "blue onion" erano aggiunte a mano, il che le rendeva (e sono ancora) molto costose:



Ocarina di Meissen

Non sempre il suono uguagliava l'aspetto. Repliche moderne di queste ocarine (in semplice ceramica, fabbricate da Hans Rotter in Austria) sono più affidabili come strumenti musicali.



Ocarine di Hans Rotter in stile Meissen

I primi tentativi americani nell'artigianato delle ocarine diedero risultati molto diversi. La fabbrica Teschner nello stato di New York creava ocarine simili ai tipi italiani o austriaci:



Ocarina Teschner, immagine da un'asta Ebay

L'emigrante italiano Guido Bondi (solitamente non molto abile) fabbricava in Kentucky ocarine sullo stile dei fratelli Budrio, come questa ocarina basso:



Ocarina di Guido Bondi

Un set di ocarine di Bondi fu usato nella colonna sonora del film *Il mago di Oz*, per la canzone *If I only had a brain*.

Questo design di Harry Bernard fu un bizzarro esperimento, con la diteggiatura di base che seguiva l'intera scala tonale e con fori ausiliari per accrescere l'estensione di un semitono:



Ocarina accordata di Harry Bernard, Pennsylvania, 1910

Un'espressione americana comune per riferirsi all'ocarina era "flauto patata dolce" ("sweet potato flute") e si trovano tuttora strumenti in vendita sotto questo nome su Ebay. Nella cultura popolare ci si riferiva ad essa utilizzando entrambi i nomi.

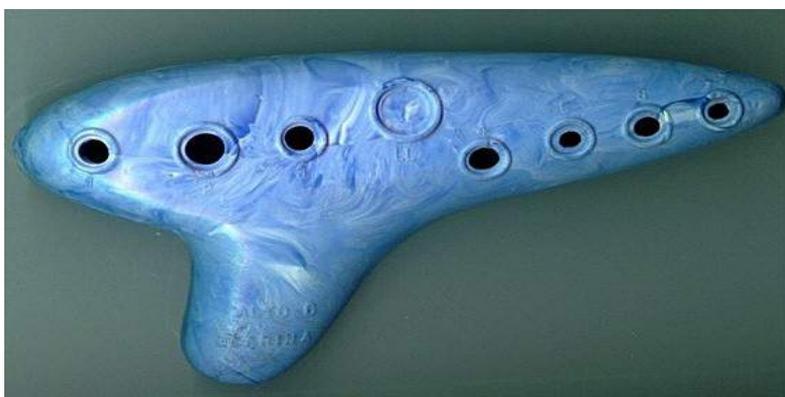
- La canzone di Glenn Miller [The Sweet Potato Piper](#) nel film *La danzatrice di Singapore*, con Bing Crosby e Bob Hope che mimano l'atto di suonare l'ocarina.
- La versione di [Glenn Miller](#) con Marion Hutton e Tex Beneke ma senza ocarine.
- Musica di ocarina come parte nella storia nel film di Frank Capra del 1941 [Arriva John Doe](#)
- Una stupida performance dal musical del comico Freddie Fisher in cui si adopera l'ocarina insieme ad altri strumenti:
 - [Colonel Corn is Here to Stay](#) (1938)
 - [Turkey in the Straw](#) (1942)
- Una performance simile era quella di Del Porter con il suo quartetto, che mescolava armonie cantate con il suono dell'ocarina: [Walking my Baby Back Home](#) (1930).
- Lo sciocco numero di canto e danza di Vera-Ellen [Dance to the Music of the Ocarina](#) nel film *Chiamatemi Madame* (1953) di Walter Lang, in cui molte ragazze scalciano come nel can-can mentre i ragazzi mostrano il fondoscena in attillati pantaloncini. In realtà ci sono davvero alcune ocarine, quelle di un quartetto in stile tedesco che suona una polka.

Un gruppo di adolescenti americani produsse negli anni Trenta un ridotto numero di "potato bugs" o "Superino", ocarine fatte di legno laminato, e si esibì come complesso usando questi strumenti. Il sito internet di Charlie Hind contiene un [articolo storico](#) ben documentato che racconta la loro storia. Design simili sono realizzati oggi da Hind negli Stati Uniti e da Hyunil Ko nella Corea del Sud. Queste ocarine sono di difficile realizzazione e quindi molto costose.



Ocarina "potato bug", da [Jafafa Hots Flickr page](#)

Nel corso degli anni Trenta la ditta americana Gretsch cominciò a modellare ocarine in plastica termoidurente. Queste furono vendute in abbondanza ai soldati statunitensi durante la Seconda Guerra Mondiale, insieme a spartiti e materiale illustrativo per esercitarsi (erano gli strumenti ideali per i soldati, leggeri, tascabili e resistenti alla muffa). Nel link trovate la storia di una di queste ocarine sopravvissuta fino agli anni Settanta che (con l'aiuto di un po' di LSD) ispirò una canzone di Captain Beefheart:



[Storia di una canzone di Captain Beefheart riguardante un'ocarina Gretsch \(da "Lick My Decals Off, Baby", 1970\)](#)

Pare che molte fossero blu come quella nella foto, ma ce n'erano anche di rosa per le donne dell'esercito americano d'oltremare. Secondo la cronologia della compagnia Gretsch ([Gretsch company timeline](#)), che non fa menzione delle proprie ocarine, la ditta smise di costruire strumenti tra il 1942 e il 1946 per supportare lo sforzo bellico; quindi probabilmente le scorte si esaurirono prima delle ultime fasi della guerra.





Potete veder in queste immagini che due dei fori furono lasciati chiusi; erano quelli che regolavano le note più alte, considerate un livello avanzato, e potevano essere aperti una volta che si fosse stati abbastanza esperti da usarli (Forse. Può essere che non funzionassero per niente).

Le ocarine Gretsch erano prodotte anche in set di diverse grandezze standard per equipaggiare quartetti ocarinistici militari. Questa è la copertina di una collezione di musica pubblicata a questo proposito:



Di seguito c'è invece uno dei libretti di istruzioni, scaricabile dal sito di Giorgio Pacchioni (è richiesta la registrazione) o disponibile in [PDF](#).



Non credo che esistano oggi molti quartetti completi di ocarine Gretsch per i militari. Questa è una collezione di foto del pacchetto come veniva spedito all'esercito ([set of photos](#)). Il pacchetto può essere in vendita, non da parte mia, ma posso procurare i dettagli del proprietario se qualcuno fosse interessato.

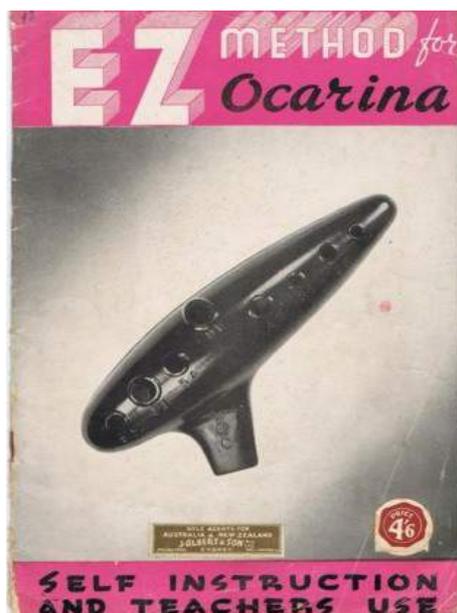
Se ci fosse qualche veterano dell'esercito americano che sta leggendo e che ha suonato in uno di questi complessi durante il servizio militare, gradirei che vi mettiate in contatto. E se qualcuno di voi fosse in possesso di un set di ocarine e potesse registrare alcuni dei motivi tratti dai libri di Gretsch vi prego di farmelo sapere.

L'ocarina si diffuse anche nell'esercito britannico: nel libro *Mussolini: my part in his downfall* Spike Milligan descrive il suo condurre i soldati in un coro durante i combattimenti in Italia nel 1943, con l'accompagnamento di percussioni da parte di un soldato che picchiava una contro l'altra due scatole di fiammiferi. Milligan non precisa di che tipo di ocarina si trattasse, poteva ugualmente essere una Gretsch americana o un'ocarina italiana.

Concorrente del marchio Gretsch era la Waterbury Button Company, che fabbricava ocarine di bachelite con un caratteristico disegno di aquila. La bachelite è un buon materiale per le ocarine (duro e sonoro) ma in questo caso non erano buoni strumenti (brevetto americano numero 2,195,992 datato 2 aprile 1940, registrato con il nome dell'inventore George A. Mausolf; scansioni del brevetto si trovano facilmente su internet).

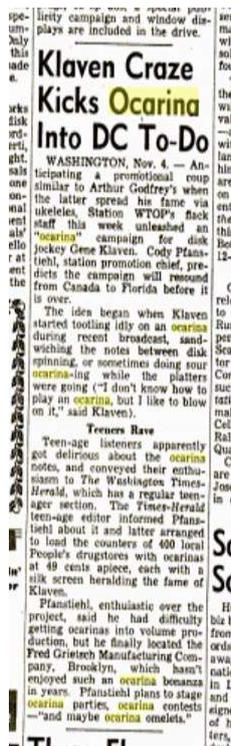


Ocarina Waterbury (solitamente erano nere)



Metodo per l'ocarina Waterbury così come era venduto in Australia

La convenienza di queste ocarine di plastica permise la nascita di mode bizzarre:



Rivista *Billboard*, 11 Nov 1950

«**La moda di Klaven porta l'ocarina fino a Washington.** Anticipando un colpo da maestro simile a quello di Arthur Godfrey quando diffuse il suo nome grazie all'ukulele, questa settimana la stazione WTOP ha scatenato una campagna “ocarinistica” a favore del disc jockey Gene Klaven. Cody Pfanstiehl, capo promozionale della stazione, ha predetto che la campagna echeggerà dal Canada alla Florida prima di spegnersi. L'idea cominciò quando Klaven cominciò a sonicchiare l'ocarina in recenti trasmissioni, schiacciando le note tra un disco e l'altro o a volte eseguendo amare melodie mentre i piatti giravano (“Non so come si suona un'ocarina, ma mi piace soffiarci dentro” ha detto Klaven). **L'entusiasmo dei giovani.** A quanto pare gli ascoltatori adolescenti sono andati in delirio per le note dell'ocarina e hanno trasmesso il loro entusiasmo al *Washington Times-Herald*, che ha una regolare sezione dedicata ai giovani. L'editor del *Times-Herald* ne ha reso conto a Pfanstiehl e ha successivamente organizzato la fornitura a 400 drogherie locali di ocarine da 49 centesimi l'una, ciascuna con una protezione di seta che proclamava il nome di Klaven. Pfanstiehl, entusiasta del progetto, ha dichiarato che ha incontrato difficoltà a procurarsi ocarine prodotte in stock, ma ha infine localizzato la Fred Grietsch Manufacturing Company di Brooklyn, la quale da anni non godeva di una tale manna negli ordini di ocarine. Pfanstiehl sta pianificando di organizzare raduni di ocarine, concorsi di ocarina “e forse frittate di ocarina”.»

Qualcosa di molto simile alle ocarine Gretsche, così simile che potrebbero essere uscite dal medesimo stampo, è fatto ancora oggi. Non gode di una buona reputazione in fatto di “suonabilità” ma è ridicolmente economica.



Ocarina [First Note](#)

Un'ocarina di plastica ugualmente grezza ed economica, seppur di diverso design, è molto

venduta in tutto il mondo sotto il nome di diverse marche, di cui la più diffusa è "Dadi". Quella nella foto è una di queste. Non suonano affatto bene.



Ocarina Stagg

Fino agli anni Sessanta le ocarine rimasero alquanto diffuse in Gran Bretagna, vendute secondo la stessa fascia di prezzo delle armoniche a bocca. Tali ocarine pare che fossero generalmente di plastica (e non molto buone, probabilmente paragonabili alla First Note). Talvolta in Scozia, durante gli anni Cinquanta, i raccoglitori di stracci le davano gratuitamente alle persone che portavano loro vecchi abiti da riciclare. Ma c'era disponibilità anche di ocarine veramente utilizzabili.

Fin dal principio le ocarine sono state fabbricate di differenti misure (più grande la taglia più profondo il suono) per essere suonate insieme. Questa è l'attuale linea di prodotti dell'artigiano austriaco Hans Rotter, ma altri fabbricanti hanno analoghi assortimenti.



Ocarine Rotter, foto di "fenrisfang" su Flickr

Lo schema del gruppo di ocarine sviluppato da Donati, e ancora seguito dalla gran parte degli artigiani europei, conta sette misure che alternano il Do (C) e il Sol (G) (con riferimento alla nota che si ottiene chiudendo tutti i fori con le dita): dalla più bassa alla più alta sono C7, G6, C5, G4, G2, C1. Comparandole con altri strumenti, la nota più bassa (C5) era un Do medio e la sua estensione corrisponde all'estremità più bassa nella scala di un normale flauto; la G4 coincide con la nota più bassa nell'estensione del flauto dolce; la C3 ("alto C" nella terminologia di America ed Estremo Oriente) combacia con la nota più bassa nella scala del flauto soprano e con quella di un ordinario piffero in Re; la G2 è comparabile con un flauto sopranino; e la C1 con un flauto "garklein". La maggioranza degli artigiani ha sempre fabbricato ocarine con molti altri toni. Lo

schema di numerazione usato dai fabbricanti austriaci sembra che abbia tenuto conto di ogni singolo tono in catalogo, per cui si possono trovare strumenti recanti numeri come G23 (che nello schema di Donati sarebbe delle dimensioni di una balena). Comparate con altre famiglie di strumenti, le ocarine non raggiungono toni molto bassi: un'ocarina C7, la più grande sul mercato, raggiunge come tono più basso quello corrispondente al Do basso di una viola. Dato che il suono è un'onda sinusoidale quasi pura, le ocarine suonano più profonde di quanto non siano.

A Budrio c'è un piccolo museo dedicato alle ocarine:

- [breve video sul museo](#)
- Descrizione del museo sul sito dell'autorità locale ([website](#))
- [galleria fotografica del museo](#)

L'OCARINA ITALIANA IN AZIONE

Questa musica derivante dallo stile dell'esposizione musicale del XIX secolo fu scritta per l'ocarina nei suoi anni di nascita:

- A.N. Mezzetti: *Grande Fantaisie de concert avec variations*, [L'Eco](#), qui suonata su un'ocarina di Ercole Mezzetti del 1880.

Le ocarine furono registrate molto presto. Qui c'è una registrazione, effettuata tramite un cilindro fonografico di Edison, rilasciata in commercio; ho trovato il collegamento su un sito che fornisce una spiegazione molto interessante sul perché l'ocarina avesse grande potenziale per il commercio, dato che era un periodo in cui suoni esotici erano resi popolari dall'industria delle registrazioni:

- [Eugene Rose, "Genevieve Waltz Medley", Edison Gold Moulded Record 9197, 1906](#)
- [sfondo storico](#)
- informazioni biografiche su [Eugene Rose](#)

Probabilmente il maggiore suonatore di ocarina mai registrato fu Mose Tapiero, che ha inciso un gran numero di 78 giri durante il primo decennio del XX secolo.



- [Mose Tapiero: "First Kiss Waltz"](#), con orchestra, 1909
- [Mose Tapiero: "The Echo"](#), Victor-5772, 1909
- [Mose Tapiero: Carnival of Venice](#)
- [discografia di Mose Tapiero](#)

Qui di seguito ci sono alcuni video e file mp3 che mostrano le possibilità dell'ocarina italiana in tanti stili diversi quanti ne ho potuti trovare.

- Musica italiana:
 - [spettacolare tarantella di Giampiero Lucchini](#)
 - [Fabio Galliani con un'ocarina Menaglio](#)
 - [Fabio Galliani con un'ocarina di Claudio Colombo](#)
 - [Trio folk italiano con violino e chitarra](#)
 - Una polka italiana, [Sprizzi e Sprazzi](#), per tre ocarine e chitarra arpa
 - Polka italiana, [La Ballata dell'Ocarina](#), di Gabriele e Milva
 - [Giorgio Pacchioni](#)
 - [Michael Copley che esegue motivi siciliani](#)
- Musica francese e bretone:
 - [Jakez Lesouef: musica bretone con il fisarmonicista Alain Penneç](#)
- Musica serba e bulgara:
 - [Cveya](#)
 - [Slobodan Cakic](#)
 - [Dragutin Bogdanovic](#)
 - [Bata Drnda](#) (accompagnato da una insolita fisarmonica con sei file di tasti)
 - [Milorad Mijajilovic](#)
 - [Michael Copley che esegue motivi bulgari](#)
- Musica rumena:
 - [danza dal villaggio di Reteag Transylvania](#)
 - [danza "geamparelele" da Dobrogea sul Mar Nero](#)
 - [una "doina" o lento motivo improvvisato](#)
 - [un tipo diverso di doina, con molti trilli](#)
 - [ancora una doina di Ion Marcovicean](#)
 - [la pluri-strumentista Mihaela Pitigoi che esegue il motivo di una breve danza](#)
 - [brutto accompagnamento rock ma grande motivo vivace](#)
 - file [mp3](#) di Ion Laceanu, accompagnato dall'Orchestra Popolare a Radiotelevisione Romane, registrato da Deben Bhattacharya e rilasciato dall'etichetta svizzera Caprice nel 1972. Laceanu registrò diversi LP con differenti strumenti a fiato tradizionali (compresi alcuni con il suo contemporaneo Gheorghe Zamfir, durante il suo periodo di musicista folk in cui era ancora ascoltabile) che sono finiti su Ebay.

- [discogs.com](#) per un LP di Lăceanu che include una traccia con l'ocarina
- [una danza "sarba"](#)
- [articolo in rumeno sull'ocarinista folk Cosma Popescu](#)
- [video di Popescu che suona un breve motivo](#)
- Musica tedesca e austriaca:
 - [complesso della famiglia Auer che suona musica austriaca con ocarina e fisarmonica](#)
 - [Kurt Posch e amici che suonano musica austriaca](#)
 - [Teisendorfer Okarinamusi che esegue una polka bavarese](#)
 - [Polka svizzera suonata su un'ocarina soprano Plaschke](#) con armonica e chitarra
 - [Die Heufelder](#) che suona un "ländler"
 - [ocarina, fisarmonica, tuba e arpa in un'acuta danza](#)
 - [Progetto di musica folk dell'ocarinista austriaca Vera Unfried](#)
- Musica della penisola iberica:
 - [Carlos Nunez](#) che accompagna la cantante Noa (seconda metà del video)
 - [Antonio Martins](#) che suona musica fado in Portogallo nel 1923
- Musica latinoamericana:
 - [Fabio Galliani](#) in un duetto con un chitarrista
- Musica popolare angloamericana:
 - un assolo in [Wild Thing](#) (1966) della band pre-heavy-metal The Tròggs
 - un breve passaggio in [The Chauffeur](#) dei Duran Duran
- Klezmer:
 - [Paolo Gavelli's Trio Klezmer mp3](#)
 - [la stessa musica in video](#)
 - [Pagina klezmer di Gavelli](#)
 - [Pagina più grande di Gavelli in italiano](#)
 - [motivo klezmer "Yugo" su un'ocarina di Claudio Colombo](#)
- Musica classica:
 - [Gruppo ocarinistico di Budrio con la "danza ungherese no 4" di Brahms](#)
 - [Cyrille Mercadier](#) che suona Vivaldi
 - "Il concerto delle ocarine" (un settetto di ocarine) che esegue la [Cavatina](#) dal "Barbiere di Siviglia" di Rossini
 - Playlist di [Giorgio Pacchioni](#)
 - Carlos Chàvez scrisse la partitura per un balletto, El fuego nuevo: ballet azteca nel 1921, in cui è presente l'ocarina. Non ho trovato altro al riguardo.
 - Leos Janacek: "Rikadla" (rime per bambini) per coro da camera e dieci strumenti, tra cui l'ocarina

- partitura dall'[UE](#)
- [video, parte 1](#)
- [video, parte 2](#)
- Hans Werner Henze scrisse alcuni importanti opere in cui l'ocarina è usata insieme a strumentatura orchestrale, jazz o da camera.
 - L'opera *Das Ende einer Welt* (La fine di un mondo), 1953 (rev. 1993)
 - la cantata per baritono con gruppi jazz e da camera, *Der Langwierige Weg in die Wohnung der Natascha Ungeheuer* (la lunga e noiosa strada verso la casa di Natascha Ungeheuer), 1972
 - la cantata *Voices* (1972) per mezzo-soprano, tenore e orchestra
- Cantico #3 per ocarina e cinque percussioni di Lou Harrison:
 - [performance della YouTube Symphony Orchestra](#)
 - [CD: Drums Along the Pacific](#)
 - radio-documentario da [New Sounds](#)
 - [accesso al catalogo della biblioteca per il manoscritto](#) (non ho trovato una versione cartacea ancora stampata)
- Canzone "Clara" di Scott Walker che commenta la morte di Clara Petracchi, amante di Mussolini, e che include l'ocarina nell'insieme di suoni inconsueti, tra cui un percussionista che colpisce il fianco di un maiale morto
- "Sippal, dobbal, nádihegedüvel" di György Ligeti, che usa l'ocarina in due numeri:
 - [traccia dal sito Schott](#)
 - [testo, traduzione e video](#)
- Concerto per violino di György Ligeti, con le ocarine nella sezione degli strumenti a fiato
 - [descrizione del sito ufficiale di Ligeti](#)
 - [estratto della performance delle ocarine](#)
 - [estratto da un'altra esibizione](#)
 - [un set di ocarine di Giorgio Pacchioni per il concerto per violini di Ligeti](#)
- ["t lén Vroagtieken ès 't Ander Nie"](#) di Sebastian Bradt per due ocarine, trio di corde e piano (2011)
- CD/ libro del GOB ["Contemporary Earth"](#), che include il pezzo di Bradt
- Jazz:
 - Intro e interludio di ocarina in una novità del jazz degli anni Trenta, ["It Ain't No Fault of Mine"](#) di Nat Gonnella
 - [Cyrille Mercadier che suona Jan Garbarek](#)
 - [Il settetto del GOB che esegue "Take Five"](#)

TECNICHE E NOTAZIONE

L'ocarina è acusticamente basata sul principio del risonatore di Helmholtz: questo significa che il

tono cambia a seconda delle dimensioni dello strumento e dell'area a sezione trasversale di fori aperti. In realtà il tono che si ottiene è indifferente a quali fori rimangono aperti, purché l'area aperta sia la stessa. Quindi esistono maggiori opportunità di alternare la diteggiatura rispetto alla maggior parte degli altri strumenti a fiato.

Seguendo la norma consueta per questo tipo di ocarina, ho chiamato il tono di ciascuno strumento come la nota che si ottiene con tutte le dita ed entrambi i pollici appoggiati. Per i flauti si considera convenzionalmente la nota con sette dita appoggiate; i toni dei pifferi vengono nominati come la nota con sei dita sullo strumento, quindi un tono più alto: un'ocarina in Do (C) suona molto simile a un flauto in Do (con una diteggiatura tedesca) o a un piffero in Re (ma con un Fa naturale).

Qui ci sono alcuni suggerimenti di diteggiature per un'ocarina in Do, usando una diteggiatura trasversale per le note cromatiche. I nomi delle note usano una convenzione alfabetica, quindi ^F indica un Fa (F) diesis e _B è un Si (B) bemolle (i nomi di Fa e Sol seguono il [Curwen system](#)). Le ocarine non sono tutte uguali e molte note possono essere modulate cambiando la pressione del fiato, quindi potreste voler seguire diteggiature diverse da quelle che propongo. Le ocarine variano maggiormente e sono più sensibili alla pressione quando raggiungono il limite più alto dell'estensione. Nel caso di alcune, le due note più acute sono così stonate da essere inutili (ci sono molte musiche a nove note disponibili, così da non fare dello strumento un rottame).

Alcuni strumenti hanno il foro per il mignolo della mano destra diviso, come in un flauto barocco, per rendere il semitono finale più facile da suonare. Hanno quindi 11 fori ma con l'acustica e l'estensione di un'ordinaria ocarina a 10 fori.

	Sinistra	Destra
C do	T1234	t1234
^C de	T1234	t1234/ (mezzo foro)
D re	T1234	t123-
_E ma	T1234	t12-4
E mi	T1234	t12--
F fa	T1234	t1---
^F fe	T1234	t--3-
G sol	T1234	t----
^G se	T12-4	t--3-
A la	T12-4	t----
_B ta	T1--4	t--3-
B ti	T1--4	t----
c do	T--4	t----
^c de	-1--4	t----
d re	---4	t----
_e ma	---4	---- (sistema italiano)
_e ma	----	t---- (sistema austriaco)
e mi	----	t---- (sistema italiano)
e mi	---4	---- (sistema austriaco)
f fa	----	----

Il fondamento logico è di bilanciare lo strumento tra il mignolo sinistro e il pollice destro il più a lungo possibile. Raggiungere la nota più in alto senza farlo cadere è complicato (un altro problema che ho avuto con le ocarine più piccole è di avere i baffi che intralciavano le dita, in quanto i fori per la mano sinistra sono molto vicini alle labbra). Si può notare la differenza tra il sistema italiano e quello austriaco anche in un'immagine: nel sistema italiano il foro per il mignolo sinistro è più grande rispetto al foro del pollice destro, mentre in quello austriaco è il contrario. Il sistema italiano è più semplice per le musiche in chiavi con meno di due bemolli.

I semitoni sono realizzati tramite una diteggiatura trasversale. Impiegando dita diverse rispetto a quelle elencate nello schema si possono ottenere forse migliori intonazioni o si rendono possibili variazioni micro-tonali (come nel sistema modale del Medio Oriente). È anche possibile ottenere toni intermedi o scivolamenti (slide) di tono chiudendo solo mezzo foro.

I fabbricanti di ocarine di Budrio tentarono di vendere i loro strumenti in gruppi da sette e cercarono persone che arrangiassero musica per tale combinazione. Questi arrangiamenti usano una norma di trasposizione, seguita anche dalla Gretsch nelle musiche per i quartetti ocarinistici militari, in cui tutti gli spartiti avevano la notazione di un'ocarina in Do. E molti artigiani commerciali seguono la stessa consuetudine, così da poter vendere le proprie antologie di musiche ai principianti. Ciò ha un significato di marketing per i fabbricanti, ma per un suonatore ha senso solo se intende bloccarsi a un repertorio minimo e poco interessante di musiche arrangiate appositamente per ocarina. Molto più gratificante è suonare un repertorio di propria scelta, il che significa leggere le note al di fuori della pagina in quanto stampate per qualcosa di completamente diverso (probabilmente la voce umana), dimenticandosi della trasposizione e leggendo i toni in modo da adattarli a ocarine di misure diverse (come i suonatori di flauto hanno fatto per circa 500 anni).

La cultura dell'ocarina americana ha sviluppato il proprio sistema nazionale, una intavolatura che rappresenta semplicemente i toni senza alcun indizio riguardante il ritmo o le dinamiche. Somiglia a questa:

Silent Night
 Composed by:
 Tabs made by: Made Of Milk

Dato che ci sono diversi design di ocarina, ogni intavolatura come questa è utile solamente a suonatori che abbiano esattamente lo stesso tipo di ocarina del trascrittore. Non una buona idea.

MATERIALE INFORMATIVO

Il modo migliore per imparare a suonare uno strumento è affidarsi a un insegnante che lo conosca in modo approfondito. Esiste un corso di ocarina italiana alla Art Music School di Bologna tenuto da Fabio Galliani: [Corso di Ocarina 2014-2015](#)

[Banatfolk](#) è un corso che tratta la musica e le danze popolari rumene e include l'ocarina; si tiene in Romania ed è piuttosto costoso.

Ci sono molti metodi istruttivi che si possono utilizzare a casa.

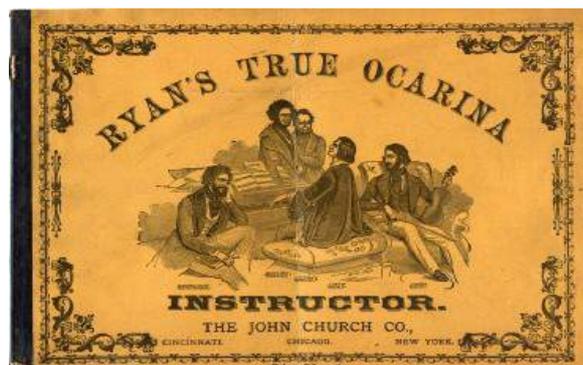
- Questi sono tutti i file PDF disponibili gratuitamente sul sito di Giorgio Pacchioni, ma viene richiesta la registrazione (gratuita) per poterli scaricare.
 - [Music is Fun](#), il manuale Gretsch per l'esercito USA
 - [Tutor per l'ocarina Mezzetti \(bilingue Inglese/Francese\), parte 1](#)

- [Tutor per l'ocarina Mezzetti \(bilingue Inglese/Francese\), parte 2](#)
- ["Metodo Base per Ocarina" di Pacchioni](#)
- [Esercizi quotidiani di Pacchioni](#)
- PDF disponibili gratuitamente (senza registrazione) dal sito di Fabio Menaglio:
 - [Ettore Antico e Piero Lucchini: Metodo Teorico Praticamente Facile](#), 1984
 - [Fabio Galliani: Nuovo Metodo per Ocarina](#), 2009
- Libri stampati da Hans Rotter in Austria:
 - [Tutor per l'ocarina Mezzetti \(bilingue Inglese/Francese\)](#)
 - [Hans Rotter: Schule für Ocarina](#), 2009 (in tedesco)
- Georg Schwenk: [Volkstümliche Ocarina-Weisen](#), una semplice introduzione alla musica austriaca per ocarina, con una una selezione di motivi.
- [How to Sound Better on Mountain Ocarina](#), alcuni suggerimenti basilari inseriti in un video di YouTube e applicabili a qualsiasi ocarina.
- Breve lezione video di Fabio Galliani con la Songbird Muse a 10 fori (la lezione si può applicare a qualunque tipologia di ocarina italiana):
 1. [uso della lingua](#)
 2. [forza del soffio e accordatura](#)
 3. [note cromatiche](#)
 4. [dimostrazione di respirazione](#)
- Lezione video su YouTube da parte del Gruppo Ocarinistico Budriese, girato in occasione di un evento in Belgio nell'ottobre 2011, in cui viene utilizzata un'ocarina coreana di plastica (credo Noble AC):
 1. [Introduzione](#)
 2. [Lo strumento](#)
 3. [Studio dell'emissione del suono](#)
 4. [Diesis e bemolli](#)
 5. [Largo dalla "Sinfonia del Nuovo Mondo" di Dvorak](#)
 6. ["Va pensiero" dal Nabucco di Verdi](#)
 7. [Il "legato"](#)
 8. [Interpretazione del Nabucco](#)
- [Un corso on-line in tedesco](#), mirato alla musica popolare austriaca e tenuto da Kurt Posch e Johann Maier. Questo sito mette a disposizione gratuitamente anche spartiti di musica austriaca arrangiata per ocarina e altri strumenti (fisarmonica, fisarmonica diatonica, contrabbasso)

Ci sono molti altri metodi. Non so se esiste una scansione di questo:



Io possiedo una copia del seguente, che credo sia molto raro, e prima o poi lo scannerizzerò (non è molto buono):



PER COSA UTILIZZARLA

Il suono dell'ocarina è strano ma orecchiabile e risalterebbe in praticamente ogni gruppo di strumenti. Ha un'estensione dinamica molto limitata, con il tono e l'intonazione che non vanno lontano, quindi non può essere suonata sia sommessamente sia in modo musicale – se non si ha la giusta sicurezza per affrontare i riflettori è meglio non suonare.

Per essere più esplicito, l'estensione dinamica di una buona ocarina italiana va da molto forte ad assordante. Furono infatti progettati come strumenti da esterno o per ambienti molto grandi, paragonabili per questa caratteristica alla tromba, alla fisarmonica o alla cornamusa. Nessun altro strumento simile al flauto si avvicina al volume di una delle ocarine dal tono più alto (forse con l'eccezione del flabiol catalano, non ne ho mai suonato uno). Per molta musica folk ciò è esattamente ciò che cercate.

Altri strumenti con un'estensione tonale e poco dinamici sono la ciaramella, la bombardarda, il duduk, il cromorno e molti tipi di cornamusa, il cui repertorio si può facilmente adattare all'ocarina. I motivi per la cornamusa delle Highland sono sempre scritti con l'uso di un'estensione di nove note, che parte dal Sol superiore al Do centrale e arriva al La nove note più avanti; se si vuole suonare una cornamusa delle Highland con uno spartito, bisogna imparare a leggerli. La musica per la cornamusa delle Highland ha sempre una chiave caratteristica a due diesis, ma non è stampata esplicitamente sulla partitura. La diteggiatura dell'ocarina in Sol è vagamente simile a quella della canna del canto di una cornamusa, quindi i motivi per quest'ultima sembrano quasi naturali sull'ocarina se eseguiti nella giusta chiave, e molti modelli delle note di abbellimento degli zampognari lavorano fuori dagli schemi. Faccio qui un confronto tra la diteggiatura della cornamusa e quella dell'ocarina in Sol:

ocarina		chanter	
=====		=====	
left	right	left	right
a	----4 t----	----	123-
g	T---4 t----	T---	123-
f#	T1--4 t----	T1--	123-
e	T12-4 t----	T12-	123-
d	T1234 t----	T123	---4 (or T 123 ---- until recently)

c#	T1234	t--3-	T123	1--4	(or T 123 1--- until recently)
B	T1234	t12--	T123	12--	
A	T1234	t123-	T123	123-	
G	T1234	t1234	T123	1234	

Alcuni stili di musica folk hanno molti motivi adatti all'estensione dell'ocarina, un esempio sono la musica francese e quella bosniaca. Altri stili hanno poca musica da offrire e quello irlandese è probabilmente il meno adeguato, in quanto le sue melodie tendono ad avere un'estensione molto ampia. Ma nelle poche in cui può entrare funziona molto bene. Di solito calzano le melodie vocali: "Danny Boy" è il tipo di canzone che invece non va (estendendosi oltre di un'ottava e una sesta).

Per quanto riguarda gli altri stili: la musica medievale e rinascimentale funziona generalmente bene, se si ignora la credibilità storica (Guillaume de Machaut avrebbe amato l'ocarina, ma di sicuro non ha mai sentito nulla di simile). La musica classica più tarda di solito richiede un'estensione vasta, che richiede arrangiamenti con più ocarine. Stili in cui quasi sempre si improvvisa (jazz, blues o lo stile modale del Medio Oriente e dell'India) sono un buon ambiente, in quanto si possono fare molti slide e sottigliezze microtonali, e dato che è la musica di chi improvvisa è lui che decide l'estensione.

Una cosa che l'ocarina NON è, è un buono strumento educativo. Non raccomanderei nessun tipo di ocarina come primo strumento, a meno che non si sia già sviluppato un buon orecchio per i toni. È troppo sensibile alla pressione, molte note possono variare di intensità per un solo tono soffiando più forte o più piano.

SPARTITI

Ho adottato la mentalità dei musicisti medievali per cui suonare qualunque cosa si adatti al proprio strumento piuttosto che cercare musica appositamente composta per esso, e molta musica va bene per l'ocarina italiana senza grande necessità di adattamenti.

- Il mio [Nine Note Tune Book](#) contiene più di 500 motivi (la maggior parte di musica folk da tutto il mondo) con notazione ABC.
- [Danze](#) in quattro parti dalla collezione del 1571 di Pierre Phalèse, gratuite sul sito di Menaglio.
- [Libreria di partiture di Giorgio Pacchioni](#), scaricabile previa registrazione (gratis).
- [Libri di motivi da Mountain Ocarinas](#), per ogni tipo di ocarina.
- Libreria del Gemshornkreis di spartiti gratuiti di musica rinascimentale.
- Il mio [Ocarina Tunes Blog](#), cominciato nel tardo 2011, che presenta motivi su pentagramma, MIDI e notazione ABC con commenti storici e musicali (al momento inattivo ma lo riporterò in attività prima o poi).

ALTRI MODELLI DI OCARINA

Ocarine orientali

Nel periodo tra le due guerre i fabbricanti giapponesi svilupparono una variante dell'ocarina italiana con due piccoli fori aggiuntivi, che aumentavano l'estensione di una terza minore (sono lasciati aperti con l'eccezione di queste note molto basse). Nella pratica solo uno dei due funziona: l'ergonomia è terribile e rende i fori "extra" impossibili da suonare con rapidità, mentre la nota più bassa è così poco marcata rispetto al resto dell'estensione (di solito attorno ai 10 dB) da essere inutile per molta musica. Possono anche avere la nota più alta debole o grezza, tanto da richiedere bizzarre contorsioni per poter suonare in maniera efficace (una tecnica nota come *acute bend*: guardare il video [qui](#) dal minuto 1:00 a 1:11). Per importanti ragioni acustiche un'ocarina non può eccedere di un'ottava e un quarto rispetto alla propria estensione: una 12-fori cerca di sconfiggere le leggi della fisica. L'aumento di estensione è allettante per i creduloni o per chi suona le colonne

sonore dei videogiochi in camera propria (Letteralmente. C'è una sottocultura di persone che pensano che l'ocarina sia uno strumento associato ai videogiochi e che indossano le cuffie per suonare la musica dei giochi seguendo una traccia di accompagnamento sintetizzata.).

La figura più influente nella cultura ocarinistica dell'Estremo Oriente è stato il fabbricante e musicista giapponese Sojiro (la cui musica New Age tecnicamente perfetta non fa per me, ma le cifre di vendita indicano che è apprezzato da molti):

- [Website di Sojiro](#)
- [Sojiro sul palco, 1990](#)

Durante sua carriera di artigiano Sojiro produsse 10.000 ocarine e ne tenne 10 per suonarle lui stesso. Si può immaginare quanto possa costare uno strumento di prima qualità e soggetto a un alto livello di controlli, circa 100 volte rispetto alla maggior parte delle ocarine a 12 fori sul mercato. Ma di sicuro ottieni ciò per cui paghi.

Nonostante ciò, le ocarine a 12 fori sono ampiamente disponibili negli USA e nell'Estremo Oriente e possono essere molto buone in un'estensione intermedia dove la maggior parte della musica sta nell'esercizio (possono essere terribili in un'estensione completa: solo i fabbricanti più esclusivi sono coerenti durante tutta la linea di produzione, quindi cercate lo strumento specifico a cui state pensando prima di comprarlo). Questo è un modello basilare di plastica (foto presa da [Lazy River Ocarina](#), un blog che insegna l'ocarina dalle basi secondo una prospettiva americana):



Ocarina Noble coreana in Do

C'è una leggera variazione nel design di queste ocarine. L'ocarina Noble ha “sotto-fori giapponesi”, chiusi dal primo e secondo dito della mano destra. L'alternativa è quella dei “sotto-fori taiwanesi”, chiusi dal secondo dito di ciascuna mano. Alcune persone credono che questo importi (entrambe le ocarine sono di valore ragionevole).



Ocarina Focalink di plastica in Do dal Taiwan

Questa è una delle ocarine asiatiche di maggiore qualità, una “Takashi” in Do dell'artigiano

taiwanese Kuolong Pan (foto di Mark Chan):



Ocarina Takashi in Do alto con finiture color fumo

L'ocarina è ancora soggetta alle mode quanto negli anni di splendore delle Gretsch. La tendenza più diffusa al momento è il risultato del suo utilizzo nella serie di videogiochi che cominciò con *Zelda: Ocarina of Time*



Link, il protagonista del gioco *Zelda*, mentre suona l'ocarina

Le ocarine costruite per sfruttare questa connessione con *Zelda* sono di diverse tipologie, nonostante abbiano un aspetto piuttosto simile. Alcune sono davvero strane: l'ocarina rappresentata nel videogioco ha una disposizione dei fori che la rende impossibile da suonare. Le ocarine fatte per somigliare a quelle di *Zelda* costano molto di più rispetto a quelle di pari qualità con altre finiture. In ordine crescente di utilità:



ocarina di *Zelda*, replica dal gioco, così come suonata dagli elfi



Ocarina a tema Zelda con diteggiatura Langley



Ocarina STL di Zelda



Ocarina Spencer di Zelda



Ocarina di Zelda a 10 fori in Do alto da Sixth Street Ocarinas

Ma quest'ocarina, da un altro frammento della cultura giapponese che si è diffuso nel mondo, ha un design eccentrico (solo tre fori per le dita della mano destra) dissimile sia dal design orientale sia da quello italiano:



per informazione dei daltonici, è rosa

Qui ci sono alcuni esempi di buone ocarine di tipo orientale che vengono suonate bene.

- [klezmer su un'ocarina Noble della Corea](#)
- [klezmer su una Focalink di plastica a buon mercato del Taiwan](#)
- [Micaco Honya](#) che suona un jazz latino su un'ocarina Noble
- [Micaco Honya](#) che esegue un valzer viennese con un'ocarina Noble
- [Tomoko Morishita](#) che suona *Csikos Post* di Hermann Necke con un'ocarina Noble
- [Marcia di Radetsky di Strauss](#) eseguita da un settetto coreano seguendo le linee del gruppo di Budrio
- agile versione di un gruppo coreano di [Bugler's Holiday](#) di Leroy Anderson
- [Motivo coreano di musicista ignoto](#)
- ["Happy Little Hen" suonata da un musicista cinese](#)
- [inquietante motivo giapponese in stile Noh con un trio di ocarine e accompagnamento di tamburo](#)
- ["Yesterday" dei Beatles come demo dell'ocarina Dinda dalla Thailandia](#)

L'unica ocarina orientale a 12 fori che possiedo suona meglio rispetto alla mia vecchia ocarina austriaca a 10 fori con lo stesso tono, ma nella pratica uso molto di più quella austriaca, dato che non impiego mai i sotto-fori di quella orientale; con la 10 fori non devo continuare a fare attenzione a non chiuderli per sbaglio.

Un sotto-foro extra (che aumenta l'estensione di un semitono verso il basso) non danneggia in modo percettibile la performance dello strumento. Non molte delle ocarine orientali sono fatte con 11 fori, ma alcuni artigiani italiani le creano così e quest'idea sta venendo lentamente adottata anche da altri fabbricanti di piccola scala. Kurt Posch ha la propria versione con un sotto-foro invece del foro superiore: questa è destinata alla musica folk austriaca, svizzera e bavarese, che spesso va di un semitono al di sotto dell'estensione classica. L'idea sembra essere in uso in altri luoghi dell'est europeo, ma non ho molte informazioni a riguardo.

- Il rumeno [Nicolae Sava](#) dimostra un rapidissimo uso della lingua (il mignolo sinistro non copre mai il suo foro nel corso del pezzo che viene suonato qui, il che dimostra una diteggiatura simile a quella di Posch)
- [Breve documentario su Sava](#)
- [L'artigiano bulgaro Trifon Trifonov](#): notare la grandezza dei fori

Questa nell'immagine è un sistema differente per aumentare l'estensione dello strumento (la foto è presa da un'asta Ebay e non ho mai visto da vicino uno strumento come questo). Ha due chiavi per ulteriori note alte. Probabilmente queste non funzionano meglio di come i sotto-fori facciano per le note basse (una recente reinvenzione dell'idea sembra essere stata un fallimento, senza nessuno che dimostrasse l'effettivo uso delle note alte che le chiavi dovrebbero fornire).

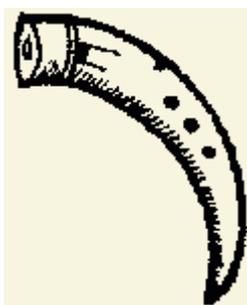


Questo strumento ha una coulisse per variare il volume interno della cavità sonora. La coulisse però non funziona molto bene (il range di regolazione è minore di quanto non si possa ottenere variando la pressione del fiato) e oggi è fatta raramente.

Il gemshorn e le ocarine dritte

Dato che l'ocarina può variare sostanzialmente nella forma senza che il suono cambi, ci sono stati un gran numero di design alternativi nel corso degli anni. Uno è quello dell'ocarina dritta o "inline", tubolare o cuboidale e suonata a un'estremità, con i fori per le dita in due linee parallele o lungo un'unica fila. Questa probabilmente risale a un lontano passato. Una versione ricavata dalle corna di mucca o di stambecco, il gemshorn, fu utilizzato nel tardo Medioevo e nel Rinascimento, sebbene abbia un'estensione molto limitata e non fu mai specificato in nessuna partitura (il gemshorn moderno, con le stesse capacità ed estensioni di un'ocarina e disponibili in gruppi, sembrano essere una reinvenzione di uno strumento precedente che non è mai esistito).

- [quartetto di gemshorn esegue un bransle di Phalèse](#)
- [Il Gemshorn – realtà o finzione?](#)
- [Pagina sul gemshorn di Dick Hensold con foto ed esempi di suono](#)
- [come fare un gemshorn](#)



Gemshorn da "Musica getuscht" di Sebastian Virdung, 1513



Gemshorn di Pavel Číp, dal sito Lazar Early Music



Un gemshorn della Manciuria della marca cinese Sound of Nature



Gemshorn di ceramica in la bemolle del fabbricante di ocarine thailandese [Dinda](#) (dato che molti gemshorn rinascimentali erano fatti di ceramica a forma di corna, questo è storicamente autentico, anche se non pubblicizzato come tale)



Gemshorn di plastica dello statunitense Susato



Incisione rinascimentale: Morte con un gemshorn

Una variante popolare della stessa idea, in ceramica, è il [zozulytsia](#) ucraino, adottato come simbolo nazionale per la Coppa d'Europa del 2012. Numerosi fabbricanti odierni hanno reinventato l'ocarina dritta, spesso usando materiali moderni. I primi design hanno tutti i fori in un'unica linea (e sembra un fischietto, sebbene le camere chiuse lo facciano suonare come un'ocarina): quelli più recenti hanno invece linee deviate e parallele di fori. Le più famose del vecchio tipo erano le americane "Tonette" e "Song Flute".



Ocariflute Mathieu, inizio del XX secolo



Ocarina dritta di metallo (brevetto USA 1788613) del fabbricante americano Harry Bernard, inizio del XX secolo



Tonette Swanson, metà del XX secolo

In qualche modo l'ocarina di ceramica dell'artigiano Guido Bondi, con sede in Kentucky, sviluppò il proprio modello di ocarina dritta. Le foto suggeriscono una buona qualità degli strumenti, ma non ho informazioni riguardo il loro suono:



Collezione di ocarine Bondi, trovate tra le rovine della sua casa



Voicing di un'ocarina dritta Bondi

Video di ocarine dritte in azione:

- [frammento del flautista ungherese György Bán che suona una delle sue primitive ocarine tubolari di legno](#)
- [Un motivo dei Beatles](#) eseguito con un'ocarina dritta di legno Borsljudet dalla Svezia

L'ocarina dritta più abbordabile e facilmente reperibile (nel Regno Unito) è una di plastica fatta da [Mountain Ocarinas](#) negli Stati Uniti: ha la forma simile a una scatola, come un vecchio cellulare. Sul loro sito ci sono alcuni affascinanti esempi di suono, la maggior parte di musica irlandese e scozzese suonata con lo stile irlandese. Ne avevo una: suona bene, è sonora abbastanza per performance pubbliche e accuratamente accordata, con una nota in meno nel limite superiore dell'estensione rispetto a una normale ocarina italiana, in quanto il mignolo sinistro non viene usato (questo non importa poi molto). Per contro è più difficile da tenere di un'ocarina italiana dalla forma solita e, più importante, la funzione dei due pollici è invertita; salendo, il pollice destro viene via prima del sinistro. Ciò crea confusione se si suonano anche ocarine con il consueto design o altri legni: di solito in questi strumenti il pollice sinistro ha più utilità di quello destro. Mi sono perciò sbarazzato della mia, ma altri musicisti ci si abituanano. Mountain Ocarinas crea anche ocarine di legno e alcune esclusive di plastica, impiegando design simili.

- [Paolo Gavelli esegue una doina su una Mountain Ocarina](#)
- [Almartino suona "I Folletti di Cetrella" su una Mountain Ocarina](#)
- [variazioni di Greensleeves per Mountain Ocarina e chitarra](#)
- [Mustang Sally](#) di Mack Rice su una Mountain Ocarina con traccia di accompagnamento. Ci sono molti video di ocarine suonate con accompagnamenti pre-registrati: "ubizmo" su YouTube è uno dei pochi che lo fa suonare come musica.

Un'altra ocarina dritta è la moderna forma del chopo choir del Kirghizistan:

- [pagina che descrive lo strumento](#)
- [dimostrazione di alcuni motivi](#), inclusa la giga scozzese *The Steamboat*

Charlie Hind crea negli Usa ocarine di legno a 11 fori a metà tra lo stile italiano e quello orientale, ma fa anche ocarine dritte. Tutti i suoi strumenti sono lavorati magnificamente a mano ma decisamente troppo poco sonore per performance pubbliche, con diversi obiettivi per la linea principale di ocarine italiane. Il suo sito è <http://www.hindocarina.com>. Le sue ocarine dritte hanno i fori per i pollici giustamente posizionati.

Ocarine polifoniche a camera multipla

Le ocarine con camera multipla che suonano simultaneamente musica “drone” o musica polifonica erano presenti nelle Americhe e risalgono a migliaia di anni fa. Alcuni dei primi design americani erano sofisticati in un modo che i fabbricanti moderni non sono riusciti a emulare o perfino comprendere in pieno:

- [1988 article by William J. Broad](#)

Ogni camera può avere solo un'estensione limitata, ma hanno un suono meraviglioso. C'è un gran numero di differenti design, molti con un sistema di diteggiatura piuttosto particolare. Elenco di seguito alcuni dei modelli moderni.



Ocarina doppia di Fabio Menaglio accordata in quarti

- [foto e suono](#) di molti differenti tipi di ocarina doppia disponibili da Giorgio Pacchioni in Brasile.
- [Ocarina doppia di Charlie Hind accordata in quarti](#), dagli Stati Uniti
- Anton Platonov in Kazakistan:
 - [YouTube](#)
 - [YouTube: modello più rifinito](#)
 - [pagina SoundCloud](#) (non ci sono ocarine per il momento)
 - [website](#) (in russo, ma parla anche inglese)
- La huaca, il cui più importante musicista è il compositore Alan Tower
 - [sito di Alan Tower](#)
 - [assolo di huaca di Alan Tower](#)

Il fabbricante degli strumenti di Tower è andato in pensione, ma sono ancora disponibili e creati ora da [Janie Reznier](#).

Ocarine con camera multipla ed estensione maggiore

un tipo differente di ocarina a camere multiple è strutturata affinché le camere possano essere suonate individualmente per la maggior parte del tempo, in modo da aumentare l'estensione; la bocca si alterna tra le due camere, come se si stesse suonando un flauto di pan o un'armonica. Il design più comune (a volte chiamato “Vicinelli”) ha le camere che si sovrappongono per una nota, così che la seconda camera inizia un decimo al di sopra della prima e l'estensione globale è di circa due ottave. Una recente alternativa è la “Semplice” di Pacchioni (chiamata ora infatti “Pacchioni”), dove c'è una sovrapposizione più ampia, il che significa che servono ulteriori camere (con costi aggiuntivi) per raggiungere la stessa estensione; ci sono però varie diteggiature che

permettono di evitare molti campi di camera e rendono i passaggi rapidi molto più facili. Una "Tripla-P" di Pacchioni ha la medesima estensione di una doppia Vicinelli. Al momento (ottobre 2012), ocarine che utilizzano il sistema "Pacchioni" sono realizzate solo da Pacchioni stesso, ma ciò potrebbe cambiare.



Ocarina doppia Vicinelli del 1900 circa



Ocarina doppia Cesari dell'inizio del XX secolo



Ocarina doppia moderna in stile Vicinelli di Giorgio Pacchioni (parte superiore)



Ocarina doppia moderna in stile Vicinelli di Giorgio Pacchioni (parte inferiore)



Ocarina doppia moderna in stile Vicinelli di Kurt Posch



Ocarina doppia Focalink "Forte"



Ocarina tripla "Forte" Focalink



“Tripla semplice” di Pacchioni (parte superiore)



“Tripla semplice” di Pacchioni (parte inferiore)



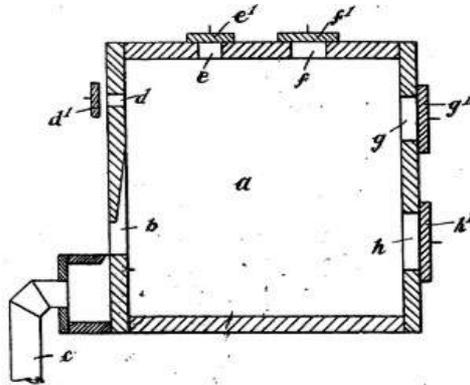
Ocarina doppia STL di Zelda

- [Satoshi Osawa suona Monti Csardas](#), principalmente su una tripla ma usando anche altre due ocarine.
- [Osawa che suona la stessa una seconda volta, nel caso vi siate persi la prima](#)

- [Osawa suona "Funiculi, Funicula"](#) su una doppia Pacchioni e una Pacchioni singola soprano in Fa. Sta usando un [arrangiamento di Pacchioni](#) scaricabile gratuitamente previa registrazione dal sito di Pacchioni.
- [Giorgio Pacchioni suona un canone con se stesso](#) su una delle sue ocarine "Tripla semplice"
- [una donna cinese in abito rosso esegue una drammatica performance di karaoke](#) su un'ocarina tripla orientale.

Ocarine molto grandi

L'ocarina più grande mai realizzata fu la Compton Cube, un'ocarina contrabbasso usata per le ottave più basse del più grande organo a canne. L'idea era che in quell'estensione non ci sarebbe stato bisogno di suonare più di una nota alla volta, quindi non usando il classico set di ocarine a tono singolo si risparmiava spazio. Nessun polmone umano potrebbe suonarne una. Una variante successiva fu la Polyphone del 1926.



È come un'ocarina equivalente ai flauti contrabbasso quadrati inventati da Alec Loretto in Nuova Zelanda ora prodotti da Kunath in Germania con il marchio Paetzold.

- Descrizione illustrata in PDF della Compton Polyphone, [brevetto del 1926](#)
- [la fonte della Proprietà Intellettuale del Regno Unito](#)
- un [brevetto tedesco](#) (solo testo, bisogna pagare per avere e immagini) del 1995 per un dispositivo simile, l'Oberlinger Cubus.

Ci sono state ocarine molto grandi progettate per l'uomo, ma sono alquanto rare, costose e quasi sciocche da vedere:



Biggest "Sweet Potato" in World

Resembling a Navy blimp in form, an ocarina designed and built by Charles Lindsay of Washington, D. C., is made of wood and weighs 11 pounds. Lindsay says it is the largest ocarina in the world, and with it he can play any sort of tune. The instrument took about 500 hours to build.

Design americano degli anni Cinquanta

«La più grande “patata dolce” del mondo. Simile a un dirigibile della Marina nella forma, un'ocarina progettata e costruita da Charles Lindsay di Washington D.C. È fatta di legno e pesa 11 libbre (circa 4 chili). Lindsay afferma che è la più grande ocarina del mondo, e con essa può suonare qualsiasi tipo di motivi. Lo strumento ha richiesto 500 ore di costruzione.»



[un'ocarina delle dimensioni di un maiale che arriva fino al Do basso del violoncello](#)



Ocarine con diteggiature di tipo Langley, o meglio “bracciate”, in quanto alcuni fori devono essere chiusi dagli avambracci

Qui c'è un esempio dell'[ocarina contrabbasso di Claudio Colombo](#).

Fischietti simili a ocarine

Il principio dell'ocarina è stato usato in una serie di fischietti dai toni alti, principalmente quelli per le segnalazioni:

- il fischietto da arbitro “Acme Thunderer”: [Wikipedia](#)
- il fischietto da nostromo: [Wikipedia](#)
- il fischietto samba: [Wikipedia](#)

Il fischietto samba e quello dell'arbitro contengono una piccola sfera, il “pisello”, che produce un sonoro vibrato. Il fischietto samba ha due fori che permettono un'estensione di tre note. Una variazione di tono viene fatta anche con il fischietto da nostromo, ma portando le dita vicino all'imboccatura, una tecnica che funziona con tutti i flauti con il labium. Nessuno sembra aver usato l'idea del “pisello” in funzione di uno strumento melodico.

Ocarine senza labium

Uno strumento della stessa famiglia è chiamato “xun” (o “hsun”) in Cina e “borrindo” nel nord ovest dell'India e in Pakistan. Non ha una canna per l'aria, ma solo un'imboccatura tonale aperta come

un flauto. Personalmente ho provato due xun; uno funzionava abbastanza bene, ma non sono mai riuscito ad ottenere più di poche delle note più basse, l'imboccatura è molto più difficile da usare rispetto a quella di un flauto. Ma una volta che si riesce a controllare è uno strumento molto espressivo e capace di straordinari suoni singhiozzanti. Una variante dello xun è il koudi, fatto di una spessa sezione di bambù a suonata trasversalmente nel centro, con entrambi i fori e le estremità aperte e chiuse dai pollici: somiglia a un piccolo flauto traverso, ma acusticamente ricorda un flauto globulare. Basato su modelli antichi, fu inventato da Yu Xunfanel 1971 (ho uno strumento che sembra essere uno dei precursori: è come un grosso flauto di bambù, dove si può cambiare il tono variando l'apertura di un'estremità con il palmo della mano).



Due xun, da un [website sulla Cina](#)



Xun primitivo della Dinastia Han, dalla pagina del [Metropolitan Museum of Art](#)

Il narratore Bob Pegg fa notare nel suo show [Roots and Flutes](#) (radici e flauti) che uno dei tipi di xun è il più antico strumento a fiato e precede la vita umana di milioni di anni. A volte capita che nelle pietre della spiaggia si erodano dei fori: ciò può essere fatto da pietre più piccole e più dure, ma molto più probabilmente da piccoli molluschi bivalve (*Pholas dactylus*) che scavano una galleria in cui vivere.



Pietra forata da un mollusco, dal blog [The Hazel Tree](#)

Il foro può avere un'estremità abbastanza appuntita da poter essere suonata. Posizionando le dita ai lati opposti del foro si possono ottenere due note distinte. Soffiare semplicemente in un foro dal margine appuntito deve precedere l'idea di labium ovunque, perciò ci sono molti strumenti di questo tipo nel mondo. Due esemplari africani sono descritti qui:

- PDF dal libro di John Blacking [How Musical is Man?](#) (quanto è musicale l'uomo?) che include una discussione con le trascrizioni della musica del popolo Venda.
- Articolo di Alan Merriam sull'[epudi](#), uno strumento simile allo xun ricavato da una zucca usato dal popolo Basongye per comunicare codificando lo schema tonale della loro lingua, nello stesso modo in cui i segnali con il tamburo sono utilizzati in altre zone dell'Africa. Serve un account JSTOR per scaricare il file. Originale: *Journal of the Society for Ethnomusicology* VI, 3 [1962], 175-180.

Non avendo la lavorazione della ceramica (la tecnica si perse durante la migrazione polinesiana attraverso il Pacifico) i Maori fecero diversi strumenti seguendo il principio dello xun utilizzando zucche, uova, conchiglie o (in tempi più recenti) ossa. Questi sono descritti nel libro/CD di Brian Flintoff [Taonga Pūoro: Singing Treasures](#). Le immagini che ho usato qui sono tratte principalmente dal sito di [Richard Nunns](#).

- Il [hue puruhau](#) è il più semplice, fatto di una zucca tagliata sulla cima e suonata soffiando. Si diceva che imitasse il basso e sonoro richiamo di accoppiamento del maschio del pappagallo [kākāpō](#).
- Il [poi awhiwhio](#) era usato a volte come esca per gli uccelli (in forme diverse per attirare specie diverse) ed consisteva in una zucca con una coppia di fori intagliati attaccata ad una corda e fatta roteare.
- Il [koauau ponga ihu](#) è una sorta di xun con due fori per le dita e viene suonato con il naso. Molta musica Maori antica usava pochi microtoni in un'estensione molto ridotta, cosa che si può ottenere bene tramite questo strumento. Uno strumento simile viene dalle Hawaii ed è l'[ipu hokiokio](#), ho preso l'illustrazione da *Weavers of Songs: Polynesian Music and Dance* di Mervyn McLean.

Come con tutti gli strumenti tradizionali dei Maori, si tratta di suoni di un ecosistema ormai perduto. L'intera Nuova Zelanda pre-europea era un coro ininterrotto di potenti e variegati canti di uccelli, e gli strumenti umani potevano solo suonare insieme ad essi come una voce supplementare. Una ricostruzione degli strumenti non può riprodurre la loro ambientazione, che era un mondo di suoni senza eguali in cui i musicisti umani non hanno mai potuto suonare.

Qui ci sono alcuni video degli strumenti simili allo xun:

- [Dragan Dautovski](#), musicologo/musicista di Skopje, suona uno strumento antico di 6000 anni trovato dagli archeologi vicino a Veles e descrive se stesso come "l'unico suonatore al mondo di un flauto del Neolitico".
- [Documentario cinese sullo xun](#), sottotitolato in inglese.
- [Scarborough Fair](#) suonato su uno xun dal fabbricante cinese [Imperial City Ocarina](#), che crea anche una serie di xun con modifiche non tradizionali.
- [Uno xun fatto di spesso bambù](#)
- [Motivo popolare Sindhi con un borrhindo](#)
- [Motivo popolare Sindhi con un borrhindo, con accompagnamento di scacciapensieri](#)
- [Mir Muhammad Lundh suona il borrhindo e il saaz Sindhi allo stesso tempo](#)
- [Articolo speculativo sulla storia del borrhindo e la sua portata](#)
- [Yu Xunfa suona un motivo cinese con il koudi](#)
- [Yu Xunfa suona un motivo rumeno con un koudi](#)

Ancora più lontano dall'ocarina nel design è il [pucuy](#) della cultura Comechingòn in Argentina, che come imboccatura ha una fessura invece di un foro circolare, fessura che viene parzialmente coperta con le dita. Una versione del pucuy con il labium, che permette variazioni di tono chiudendo in parte la fessura, è l'[haggis caller](#).

Ocarine zoomorfe e antropomorfe



Ocarina dell'America Centrale a forma di [uccello quetzal](#)

Molte culture che hanno ocarine di ceramica hanno cercato di dare loro forme decorative. [Uccelli](#), [rane](#), [pesci](#), [barche](#), [teste](#) e [corpi](#) umani, [peni](#) (sì, peni) sono stati fatti un'infinità di volte, e anche quando un'ocarina non è sagomata come un animale può essere decorata con motivi animaleschi, come questo [giaguaro](#). L'uso rituale dell'ocarina nelle Americhe ha portato a uno strano immaginario, di cui questa [ocarina dedicata al dio scorticato Xipe Totec](#) deve essere uno degli esempi più estremi. Un'altra ocarina della stessa tradizione è questo zombie a tre teste che mangia un'anguria e ha un prolasso rettale, probabilmente fatto per la festa messicana del Día de los Muertos (giorno dei morti).



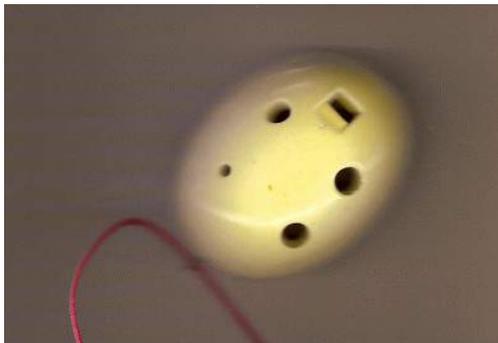
, Immagine di Wallemi Pine su The Ocarina Network

Molte di queste avevano solo un'estensione limitata ed erano destinati ad essere giocattoli o a scopi rituali, oppure usati come richiami per uccelli. Ma possono essere strumenti veri, con la diteggiatura italiana o dell'ocarina dritta:

- [pagina di ocarine a forma di uccello di Olivier Gosselink](#)
- [il suono delle ocarine di Gosselink](#)
- ["La trota" di Schubert](#) suonata dal gruppo Chukerbutty Ocarina Quartet
- [ocarina svedese a forma di elefante che suona una polka](#)
- [Stefan Popescu suona una serie di flauti folk, ocarine ordinarie e da richiamo, uno xun fatto da una noce e una bottiglia di birra.](#)
- [Stefan Popescu che fa le stesse cose nella sua cucina.](#)

Ocarine pendenti

molte persone nel Regno Unito non sanno nemmeno cosa sia un'ocarina. Dei pochi che lo sanno, ciò a cui pensano principalmente quando sentono la parola è l'ocarina "Langley", un design inventato da un insegnante inglese negli Sessanta che spesso è venduto come "celtico" o "nativo americano". È uno strumento tondo o ovale con quattro fori sulla parte superiore e a volte due fori per i pollici in quella inferiore.



Con ingenuità mal riposta questo design fa sì che il minor numero di fori possa eseguire la maggior parte del lavoro. I fori hanno misure molto diverse tra loro e quelli più grandi permettono variazioni di oltre un tono. Quindi il modello per la diteggiatura ricorda più la codificazione dei numeri binari e non somiglia a nessuno degli altri legni. Di conseguenza se si passa all'ocarina dopo aver suonato altri strumenti a fiato o se si vuole imparare a suonare un altro fiato dopo aver studiato l'ocarina, questo tipo di strumento è un grosso sbaglio. Ha il proprio repertorio (specialmente musica per bambini) ma richiede uno sforzo consistente per suonare qualcosa di veloce, tanto che come strumento melodico è praticamente inutile. La diteggiatura è così poco intuitiva che molti suonatori non riescono a padroneggiarla nemmeno con le intavolature contenute nella scatola, per cui il loro repertorio si limita a "Speed Bonny Boat" e "Amazing Grace" suonate in modo molto, molto lento. Di seguito c'è la demo di un artigiano, che fa probabilmente del suo meglio per dimostrare di cosa sia capace lo strumento: [Songstone demo](#).

Dopo vent'anni di pratica e 4000 anni di tradizione, si può essere abbastanza bravi da suonare uno strumento vagamente simile a questo con motivi pentatonici di ridotta estensione: [Chinese folk tune](#).

Non sentirete nulla del genere in Regno Unito. Le ocarine Langley sono vendute perlopiù come strumenti per bambini a genitori che non conoscono niente di meglio. Il termine americano "pendant ocarinas" (letteralmente ocarine pendenti) ha senso perché sono simili a gioielli, come quelle per il gruppo americano Songbird Ocarinas che sono state create da un artigiano cinese (foto di Mark chan):

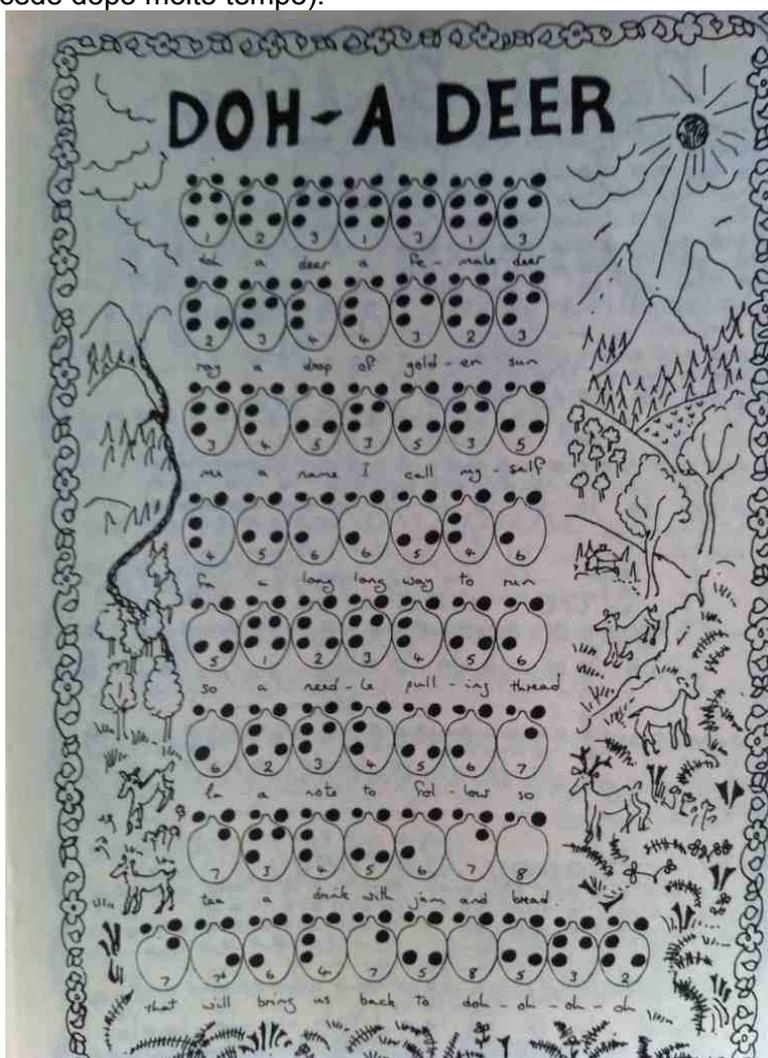


Ocarina pendente Taichi con effetto opale

La maggior parte dei fabbricanti di ocarine pendenti non rendono disponibili schemi per la diteggiatura. Questo è per una Songbird a sei fori, in cui si usano sia i pollici sia le prime due dita:

	left	right	
	=====	=====	
C	do	T12	t12
^C	de	T12	t12/ (mezzo foro)
D	re	T12	t1-
_E	ma	T12	t1/2
_E	mi	T12	t-2
F	fa	T12	t--
^F	fe	T1-	t12
G	so	T1-	t1-
^G	se	T12	t-2
A	la	T1-	t--
_B	ta	T--	t1-
_B	ti	T--	t-2
c	do	T--	t--
^c	de	-1-	-1-
d	re	T--	---
_e	ma	---	-1-
_e	mi	---	---

Ma molti suonatori di ocarina pendente usano questo genere di cosa (finché non rinunciano per la noia, il che non succede dopo molto tempo):



Il design di una 6 fori di un [fabbricante cinese](#) solleva una questione politica.

Ocarine a forma di mina: durante la seconda guerra mondiale, con il Giappone rivolto contro la Cina, le milizie locali della provincia di Shangdong superarono molte difficoltà e costruirono, grazie alla loro arguzia e creatività e nonostante la mancanza di ferro, delle mine di pietra. Usarono queste mine per resistere agli invasori giapponesi. Ho progettato queste ocarine in memoria delle milizie locali e della teoria militare di Mao Zedong “guerra del popolo”.



Buona fortuna nel provare a portarne una in aereo.

Ocarine “peruviane”

In negozi “equo-solidali” ci si può imbattere anche in autentiche ocarine dei Nativi Americani. In genere hanno la stessa forma delle Langley, ma hanno sette o otto fori che permettono di suonare una scala togliendo le dita in ordine, come in un normale legno. Il problema è che, dato che i fori sono tutti della stessa grandezza, la scala che si ottiene è qualcosa di sconosciuto alla musica occidentale e nessuna sembra accordata allo stesso modo di un'altra. Ma si possono riaccordare con una lima (per allargare i fori) e smalto per unghie, nastro o colla (per rimpicciolirli) e ritrovarsi così con uno strumento più funzionante. Il loro suono originale può essere spesso ragionevole.





Non ho mai visto spartiti per questi strumenti o CD di demo da poter usare per imparare. I fabbricanti non fingono nemmeno che siano strumenti davvero utilizzabili. Il loro effetto è quello di far apparire il movimento equo-solidale come una fregatura.

- [Memorias del Viento](#), un documentario peruviano sui creatori di ocarine (in spagnolo).
- [Ocarinas Arcoiris](#) in Cile sono un'eccezione alla qualità generalmente disastrosa di questo tipo di ocarina. Producono ocarine "peruviane" e anche delle 10 fori somiglianti al modello di Budrio dei toni variabili.



Ocarina Arcoiris tenore

L'ocarina per iPhone

L'ocarina di gran lunga più venduta al mondo è la [Smule iPhone ocarina](#). Il suo sistema di diteggiatura è simile al Langley, per quanto ne so. Non si vedono grandi dimostrazioni di virtuosismo. Questo è il massimo che si ottiene:

- [Stairway to Heaven](#) suonato da un quartetto di ocarine per iPhone.

CREAZIONE DI UN'OCARINA

- [Giorgio Pacchioni crea un'ocarina partendo da zero](#)
- [Processo di creazione di un'ocarina di Kurt Posch \(in tedesco\)](#): Posch dirige anche workshop in cui si può costruire la propria ocarina sotto la sua supervisione.
- [Johann Maier](#) organizza occasionalmente corsi in Austria per fabbricare ocarine in stile Posch (vedere "Okarinabaukurse" sotto "Aktuelles", nulla di certo poiché l'ho scritto io).

- [The Art of Ocarina Making](#), libro o e-book di Robert Hickman
- [video tour della Songbird Ocarinas di Los Angeles](#) (informativo ma girato malamente e con un'introduzione imbarazzante). Songbird è più un'attività industriale, sebbene ancora piccola rispetto ad alcune delle fabbriche dell'Estremo Oriente.
- [Kuolong Pan che costruisce ocarine Takashi](#)
- [costruire un'ocarina di legno Borsljudet](#)
- Serie di video di Chris Heuer sulla Sixth Street Ocarinas:
 - [come la Sixth Street fa da sé](#)
 - [informazioni base su come funziona un'ocarina](#)
 - [dimensioni del foro acustico e resistenze](#)
 - [creare un foro acustico di alta qualità](#)
 - [creare e accordare un'ocarina pendente inglese](#)
 - [fori acustici a forma di lacrima](#)
 - [ocarina a 5 fori](#)
 - [ocarina tenore](#)
 - [trovare e risolvere i problemi](#)
- [creare un'ocarina grezza di argilla per principianti](#)
- [brevetto di Guido Bondi](#): US 1.369.381 (1921), per il suo procedimento di modellazione dell'argilla (file PDF).
- [Creare un'ocarina pendente di argilla](#)
- [creare un'ocarina a forma di donna nuda](#)
- [progetto per un'ocarina in legno simile a una scatola](#) (PDF)
- Tasha McKelvey: [fischietti d'argilla come progetto per i bambini](#) (PDF)

LA FISICA DELL'OCARINA

L'acustica dell'ocarina ricorda in qualche modo un **risonatore Helmholtz**. Questo era uno strumento sperimentale inventato da Hermann Helmholtz nel XIX secolo e documentato nel suo libro *On the Sensations of Tone*. Un risonatore di Helmholtz non crea alcun suono: risuonava grazie a una frequenza molto specifica di suono, per cui poteva essere usato per riconoscere quella frequenza in un complesso insieme di suoni. La frequenza caratteristica era determinata da tre fattori: il volume della camera di risonanza, l'area del foro aperto e la lunghezza del foro (in molti casi era lo spessore delle pareti della camera).

- [Design originale del risonatore di Helmholtz](#)
- [Conferenza ad Harvard sulla fisica del risonatore di Helmholtz](#)
- [Video demo dalla Smithsonian Institution](#)

Ogni fabbricante di ocarine può dirvi che questi strumenti non sono semplici. La geometria del *labium* e dei fori crea grandi differenze nel tono che si ottiene, tanto che nessuno può fare ocarine solamente con dei calcoli; solitamente servono vari tentativi per ottenere un modello il cui tono di base e l'estensione di toni possibili siano abbastanza vicini a quelli desiderati.

- [PDF di un testo che fornisce un'analisi preliminare di un'ocarina realistica](#)

Il semplice design del risonatore di Helmholtz, con un foro aperto, rende la forma della camera irrilevante. Di nuovo, questo non è vero per le ocarine: le caratteristiche interne sono spesso costruite attorno ai fori per bilanciare la risposta all'estensione dei toni e, dato che lo strumento viene suonato soffiando, la corrente d'aria può destabilizzare il tono; i fori devono quindi essere spostati nel posto giusto in relazione al percorso dell'aria.

Per un musicista l'importante differenza tra un'ocarina e un risonatore di Helmholtz è che il tono di un'ocarina varia a seconda della pressione del proprio respiro.

FORUM SU INTERNET

- [The Ocarina Network](#), il forum più attivo. È un po' strano se siete abituati a forum

riguardanti altri strumenti musicali: molti partecipanti arrivano dalla cultura dei videogiochi, cosa che spesso stravolge la discussione, ma questo forum contiene così tanto che si possono ignorare gli aspetti negativi una volta che si capisce come funziona.

- [Little Geese](#), un forum recente (agosto 2012), ancora abbastanza piccolo ma vede l'intervento di alcune delle più serie ed esperte autorità del campo delle ocarine.
- [The Ocarina Center](#), un forum rivale a "The Ocarina Network". Riceve molte meno visite e si concentra su musica piuttosto banale presentata tramite intavolature. Verso la fine del 2014 sembrava essere praticamente moribondo.
- [The Mountain Ocarina forum](#), non riguarda solo le loro produzioni ed è ragionevolmente attivo. Dato che questi strumenti non hanno alcuna connessione con la realtà videoludica e che non sono pezzi da collezione, le discussioni sono incentrate generalmente su questioni musicali piuttosto che sulla forma degli strumenti o sul loro valore di collezionismo.
- [The STL Ocarina Customer Forum](#), diretto dal maggior importatore statunitense di ocarine pendenti e in stile orientale. Pesantemente censurato (non si può menzionare nessun altro fabbricante di ocarine) e dato che STL non importa nessuna ocarina a 10 fori non è molto utile, anche se si possono occasionalmente trovare dei suggerimenti.

RADUNI E FESTIVAL

Ci sono regolarmente raduni di suonatori e fabbricanti di ocarine in molti Paesi. Il più importante è un festival annuale che si alterna tra Budrio e da qualche parte nell'Estremo Oriente. Il prossimo festival sarà a Budrio dall'1 al 3 maggio 2015. Un festival più contenuto si tiene sul delta del Po ad anni alterni (ossia quando il raduno principale si sposta in Oriente). Incontri più piccoli vengono organizzati tramite i forum: so di eventi avvenuti in Usa, Regno Unito e Ungheria.

- [Festival di Budrio](#)
- [Festival del delta del Po](#)
- [US ocarina festival](#) (perenne argomento di discussione su "The Ocarina Network")
- Un altro è l'Asia Ocarina Festival, organizzato annualmente. I primi tre si sono tenuti a Incheon (Corea, 2012), Nagoya (Giappone, 2013) e Changping (Cina, 2014). Non riesco a trovare un sito generico per questo festival e non so dove si terrà il prossimo, ma si possono trovare campioni di video su internet.

FONTI STORICHE E MUSEI

- Claudio Cedroni: [Il Settimino di Ocarine](#) (2011), un libro con CD di accompagnamento "Contemporary Earth", che offre la prospettiva di Budrio sulla storia dell'ocarina.
- Anton Hirschmugl: *Die Okarina* (1998), un piccolo libro in tedesco disponibile in Austria da [Steirischen Volksliedwerkes](#).
- [La pagina clayz.com su strumenti di ceramica](#).
- [Riassunto storico sul sito Historical Folk Toys](#).
- [The Songbird Ocarinas](#) con alcune note storiche che vertono per lo più sulle ocarine di tipo Langley.
- Indagine di Ray e Lee Dessy, formato PDF: <http://www.recorderhomepage.net/ocarina.pdf>. Penso che dedichi più spazio all'ocarina Langley di quanto sia giustificato in termini musicali.
- La prospettiva del commercio di ocarine Langley è fornito dal libro di David e Christa Liggins, [The Ocarina: a Pictorial History](#).

Questi sono invece i musei dedicati all'ocarina in Italia e in Corea:

- [Museo dell'ocarina, Budrio](#)
- [Ocarina Museum, Korea](#) (sito in coreano).

RADIO SU INTERNET

Anche mentre la ascoltavo stentavo a credere che esistesse davvero:

- [Radio che trasmettono l'Ocarina](#)

Sembra che scansioni tutte le radio trasmesse tramite internet grazie alla menzione della parola "ocarina" nell'elenco dei programmi. Qui c'è Nancy Rumbel in un programma sugli uccelli [che suona l'ocarina insieme a un Nyctibius comune](#).

L'OCARINA IN LETTERATURA

L'ocarina ha occasionalmente fatto la sua comparsa in letteratura, di solito seguendo stereotipi poco lusinghieri. Un esempio è l'introduzione di J.B. Atkins a *A Persian Anthology* (1927) di Edward Granville Browne, in cui traccia la biografia dell'autore, descrivendolo durante il suo periodo al college di Cambridge attorno al 1880:

Alcuni studenti chiedono: "Jhonny, non suoni anche tu l'ocarina?"

"No.", dice Jhonny, "ho provato qualche volta, perché Blank del mio anno aveva un'ocarina. Gli uomini nella stanza sopra alla sua hanno dovuto spostarsi a causa sua. Ma c'è poi stato un movimento regolare contro l'ocarina, che fu requisita e fatta a pezzi. Ero così contento..."

Nel primo, triste romanzo di Annie Proulx *Postcards* "il motivo vorticante della Bakelite" descrive una Gretsch:

Qualcosa lo stava pungendo nella schiena e tastò intorno, afferrò l'ocarina di Memelle, il motivo vorticante della Bakelite segnato dai calci inflittogli. Sui lati c'erano decalcomanie di somari che portavano borse di cactus. Cominciò ad abbassare il finestrino per gettarla fuori, ma il vetro uscì dai binari lasciando aperta solo una fessura, quindi lanciò l'ocarina sul sedile posteriore.

Successivamente nel libro:

Nessuno che sia cresciuto in un pollaio del South Dakota e mandato nelle Bandlands per finire la scuola sa che l'ocarina è nata come richiamo per i tetraoni di prateria. Roy Orbison l'ha inventata con i tetraoni in mente.

COME POSSEDERNE UNA

Esistono tuttora fabbricanti di ocarine italiani. L'ultima che ho comprato è di Fabio Menaglio, che lavora ancora a Budrio, dove fu inventata l'ocarina e probabilmente è quello che rimane più vicino all'idea originale dello strumento. Questa è la sua fabbrica, con la sua architettura che rievoca secoli di artigianato:



- [Fabio Menaglio](#) in Italia, distribuisce negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Canada, Svizzera e Spagna. Ma non nel Regno Unito. Qualcuno faccia la prima mossa...
- [Giorgio Pacchioni](#), ocarine italiane dal Brasile (pagina degli ordini)
- [Giorgio Pacchioni: pagina generale sulle ocarine](#)
- [Olivier Gosselink](#) in Francia, che crea ocarine non solo ottime dal punto di vista musicale, ma anche splendidamente decorate, spesso con design di uccelli. Si possono comprare solamente via email e non sempre risponde in modo immediato, ma alla fine avrete la vostra ocarina.
- [Christoph Hense](#) in Germania, che ha studiato con Gosselink e fa ocarine simili e anche ocarine doppie con una diteggiatura sullo stile di Pacchioni. Crea una discreta serie di toni e design a prezzi ragionevoli.
- [Kurt Posch](#) in Austria: il suo modello "plus" è uno da 10 fori ma al mignolo sinistro corrisponde un foro piccolo invece che quello per una nota alta.
- [Johann Maier](#) in Austria fabbrica ocarine simili a quelle di Posch.
- [Claudio Colombo](#) in Italia: le sue ocarine usano diteggiature simili a quella orientale e a quella di Pacchioni.
- [Benvenuto Fecchio](#) in Italia: il sito è in italiano ma non riesco a trovare alcun prezzo o informazione per ordinare, anche se vende le sue ocarine e i prezzi sono ragionevoli. Provate a mandare un'email.
- [Gianpiero Cannone](#) a Manera, in Italia. Si contatta facilmente via email.
- [Robert Hickman](#) in Inghilterra produce ocarine destinate all'uso per danze Morris o altri stili popolari: perlopiù sono ocarine a 11 fori in re, ma può fare altri design su richiesta.
- [Jade Everett](#) in Inghilterra: il link manda a un negozio di Ebay, dato che non possiede un sito vero e proprio. Crea una serie molto ristretta di strumenti di ottima qualità, principalmente 11 fori in do.
- [Sixth Street Ocarina](#) negli Stati Uniti: fabbricano altri tipi di ocarina, le 12 fori sono in stile orientale, mentre le 9 fori sono in stile italiano con un'estensione minore di un tono (di solito questo non crea problemi).
- [Wolfgang Plaschke](#) in Italia. Nessuno che conosco è mai riuscito a farsi rispondere a un'email utilizzando i contatti indicati sul sito; se qualcuno riuscisse a ottenere la sua attenzione, segnalategli di contattarmi.
- [Ocarine Plaschke tramite il distributore tedesco Thomann](#): sembra che la ditta di distribuzione Thomann sia riuscita a fare affari con lui, ed è abbastanza affidabile per averci a che fare. Però trattano solo i prodotti più economici di Plaschke.
- [Hans Rotter](#) in Austria crea una discreta varietà di ocarine e rivende quelle di altri artigiani. Attenzione che a volte le sue diteggiature sono diverse da quelle standard e non ci sono informazioni sul sito che le spieghino: non si può avere uno schema della diteggiatura finché non si è comprata l'ocarina. Il sito è piuttosto caotico (hanno anche altri siti parzialmente inattivi che sono ancora più disordinati) ma sono rapidi nel rispondere alle email.
- [Songbird Ocarinas](#) a Los Angeles, che crea su richiesta un modello a 10 fori, il [Muse tenor](#), in una varietà di chiavi che vanno dal do fino al fa. Ha la faccia simile a quella di una donna annegata di una storia di fantasmi. Io le trovo piuttosto inquietante, ma molte persone le apprezzano. Il tono base che si ottiene non è sempre quello che avete ordinato.

Le ocarine italiane appaiono su Ebay ogni giorno, più frequentemente in Usa piuttosto che in Gran Bretagna. Le più comuni che si possono trovare sono i modelli di terracotta fatti da H. Fiehn o EWA a Vienna prima della prima guerra mondiale e le ocarine americane di bachelite. Il portale francese di Ebay vale un'occhiata per le ocarine metalliche di Mathieu.

Io possiedo alcuni modelli Fiehn/EWA ma non ne ho provato nessuno di quelli dell'esercito americano. Quando comprate da Ebay volete conoscere l'estensione tanto quanto il tono, ma non è un disastro se uno o due delle note più alte non sono suonabili, anche se ciò influenzerà quanto pagherete. Le ocarine accordabili possono essere molto costose. Come regola generale, più lo strumento è consumato e trascurato, meglio è (supponendo che nulla di irreparabile sia rotto), perché dimostra che è stata suonata in modo intenso.

L'OCARINA IN SCOZIA

Uno dei primi riferimenti all'ocarina in Scozia risale al 1890, quando Mezzetti esibì le sue ocarine accordabili all'Esposizione Internazionale organizzata per inaugurare il Forth Bridge. Egli tenne un concerto alla chiusura dell'evento:



Il giorno successivo lo *Scotsman* recensì il concerto:

CONCERTO DI OCARINA A EDIMBURGO. L'intrattenimento di un personaggio quasi fiabesco si è tenuto ieri sera nella Masonic Hall, Edimburgo, dove il signor Mezzetti ha offerto un concerto, in cui esibizioni di ocarine hanno formato l'attrazione principale. Durante la recente Esposizione Internazionale l'ocarina è diventato uno strumento piuttosto popolare a Edimburgo, soprattutto grazie agli sforzi del signor Mezzetti stesso, che si è esibito giornalmente in una delle sale: e i numerosi spettatori nella Freemasons' Hall ieri sono stati un'ampia testimonianza del pubblico apprezzamento alla sua abilità musicale. È stato assistito da una piccola ma competente compagnia di vocalisti e musicisti, alcuni dei quali erano, proprio come lui, addestrati ai misteri dell'ocarina. Il concerto si è dimostrato molto piacevole.

L'anteprima dell'Esposizione cita esplicitamente le ocarine accordabili, il che suggerisce che quelle comuni erano già conosciute.

Le prime registrazioni di ocarina che so arrivare dalla Scozia sono quelle di Willie Kemp. È meglio conosciuto come cantante tradizionale dal nord-est della Scozia, ma suona anche l'ocarina. La traccia disponibile su Spotify che inizia con "Mackenzie Highlanders" è un esempio del suo stile (accompagnato da fisarmonica). In alcune delle altre tracce suona lo scacciapensieri (o "trump" come è spesso chiamato in Scozia). Queste registrazioni risalgono circa al 1930. Furono rilasciate nuovamente dall'etichetta scozzese Sleepytoon Records alcuni anni fa, ma la versione di Spotify arriva da "Voice of the people", un'ampia compilation di musica tradizionale britannica. L'incipit della traccia Spotify è disponibile anche in MP3 (con una qualità molto peggiore) su: <http://www.sleepytown.co.uk/curly.mp3>. Qui è invece un esempio tratto dal CD Sleepytoon <http://www.sleepytown.co.uk/YCD02.htm>, mentre il disco è recensito su <http://www.mustrad.org.uk/reviews/kemp.htm>.

Ero solito suonare con un suonatore di armonica a bocca, Iain Grant, che veniva dalla stessa zona del Paese. Mi disse che quando era un bambino (attorno alla seconda guerra mondiale) le ocarine erano ampiamente disponibili, più o meno allo stesso prezzo delle armoniche. Erano di plastica, così come quelle fatte per l'esercito americano nello stesso periodo. Iain decise per la fisarmonica, così come fecero altri musicisti della sua generazione, e dopo Willie Kemp nessuno continuò davvero con la tradizione. Io suono lo stesso tipo di motivi che Kemp ha lasciato nelle tracce di Spotify e anche in uno stile simile (lui fa molti più slide, io più abbellimenti), ma la somiglianza è dovuta a una convergenza evolutiva piuttosto che a un'influenza: ho sentito Kemp suonare molti anni fa, ma ero già musicista di ocarina da molto prima.

Una delle mie ocarine è una Mathieu in si bemolle; l'ho comprata su Ebay dopo che era rimasta invenduta in una casa d'aste a Inverness. Non ho potuto rintracciare il suo precedente proprietario, ma scommetto che Willie Kemp avrebbe saputo chi l'aveva suonata. Ho un'altra ocarina (una 9 fori austriaca di ceramica) che risale a prima della seconda guerra mondiale ed era suonata un tempo da un contadino del Northamptonshire: è molto rovinata, deve averla usata regolarmente per anni (il suo motivo preferito era "Greensleeves"). Uno strumento portatile è adatto a un agricoltore, sia che sia inglese o dell'Aberdeenshire.

Un altro suonatore di ocarina scozzese fu Watt Nicoll, che la usò nel 1960 come parte di una recita che prevedeva anche il canto e il fischietto. Non l'ho mai sentito suonare, ma c'è una discografia sul sito di [Nigel Gatherer](#).

Mi è stato detto che durante gli anni Cinquanta nell'area di Edimburgo le ocarine di plastica erano a volte regalate dai raccoglitori di stracci e rottami. Se qualcuno sapesse di più o fosse in possesso di uno di questi strumenti, vorrei che vi faceste sentire.

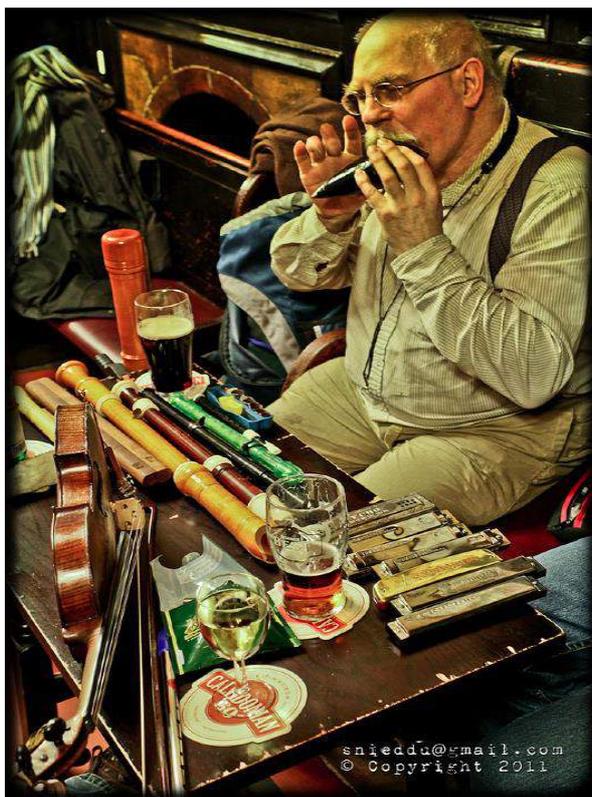
IO E L'OCARINA



Al festival [Selkirk Sessions](#) nel 2006:© Ian Oliver, LRPS. Ocarina Fiehn in do#.



Al festival [Selkirk Sessions](#) nel 2006:© Ian Oliver, LRPS. Ocarina Fiehn in do#.



A Sandy Bells, Edimburgo, 2011. Ocarina austriaca in sol.

CONCLUSIONE

Una domanda: nel tardo 2006 il programma della BBC Radio 3 "Late Junction" ha mandato della musica di ocarina curda. Non ho trovato niente al riguardo e Late Junction non risponde alle email. La ricerca su google con le parole chiave più ovvie produce risultati inutili o bizzarri, come un sito del governo greco che ha inventato un attivista curdo di nome Abdullah Ocarina applicando il controllo di spelling di Microsoft Word a un documento riguardante Abdullah Ocalan. Se qualcuno ne sapesse di più, soprattutto su dove poter trovare quella registrazione, me lo faccia sapere.